

Fiemme Servizi

*DICHIARAZIONE
AMBIENTALE
2015*



*PRIMA EDIZIONE
(TRIENNIO 2016-2018)*

1. PREMESSA	2
2. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ	3
3. LA POLITICA AZIENDALE DI FIEMME SERVIZI	8
4. IL SISTEMA DI GESTIONE	11
4.1 IL METODO DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	11
4.2 LA CONFORMITÀ LEGISLATIVA	12
4.3 ULTERIORI ELEMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE.....	13
5. GLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI	14
5.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI RELATIVI IMPATTI.....	15
5.1.2 <i>Gestione dei centri di raccolta</i>	20
5.1.2.1 <i>Gestione della stazione di trasferimento di Medoina</i>	23
5.1.2.2 <i>CRZ di Predazzo</i>	28
5.1.2.3 <i>CRM di Ziano di Fiemme, CRM di Tesero e CRM di Daiano</i>	31
5.1.3 <i>Rifiuti gestiti da Fiemme Servizi</i>	33
5.2 SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO	37
5.2.1 <i>La sorveglianza</i>	37
5.2.2 <i>Il monitoraggio</i>	38
5.2.2.1 <i>I dati sulla raccolta</i>	42
5.2.2.2 <i>I dati sulla gestione del servizio</i>	45
6. GLI IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI	47
7. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	51
8. RIFERIMENTI.....	65
9. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE	66

Allegati

- Allegato 1 - Registro impatti ambientali diretti
- Allegato 2 - Registro impatti ambientali indiretti
- Allegato 3 - Registro leggi applicabili

1. Premessa

La **Val di Fiemme** è una delle principali valli dolomitiche ed è situata nel Trentino orientale. La valle, assieme alla Val di Fassa e alla Val di Cembra, costituisce il bacino idrografico del torrente Avisio, affluente di sinistra del fiume Adige.

Con i suoi 11 Comuni, è delimitata da celebri monti come la Catena del Lagorai, le Pale di San Martino nelle quali è compresa la vetta più alta della valle, la cima della Vezzana (3.192 m s.l.m.) e il gruppo del Latemar. Inoltre, si trova in mezzo a due parchi naturali: quello di Paneveggio Pale di San Martino e quello altoatesino del Monte Corno. Due parchi vicini ma diversi per la varietà della flora e della fauna. L'intera Val di Fiemme può essere definita un vero e proprio parco, grazie alla vastissima estensione di boschi che, coltivati in modo rispettoso da secoli, hanno rappresentato, specie nel passato, una fonte di sussistenza per la popolazione locale.



Queste foreste influenzano in modo positivo la qualità dell'aria e del clima, favorito anche dall'orientamento della valle, che si allunga prevalentemente da Ovest verso Est. Il paesaggio tipicamente alpino della Val di Fiemme è caratterizzato soprattutto dall'abete rosso.

La valle è stata per secoli un dominio del principe-vescovo di Trento, che ha garantito alla comunità fiemmele un certo margine di autonomia e di autogoverno delle proprie risorse, attraverso la costituzione della Magnifica Comunità di Fiemme, un ente comunitario che gestiva il patrimonio silvo-pastorale valligiano.

I boschi della Val di Fiemme appartengono quasi esclusivamente ai Comuni e alla Magnifica Comunità di Fiemme, la quale è proprietaria di 20.000 ettari di foreste certificate FSC e PEFC. La sua storia, ampiamente documentata, permette di risalire per quasi un millennio nelle tradizioni e nella cultura della Valle.

Cavalese è il capoluogo della Val di Fiemme. La Valle di Fiemme conta circa 20.000 abitanti e presenta un'economia che si basa sul turismo, sia invernale sia estivo, su diverse attività artigianali e sullo sfruttamento delle risorse naturali. Un prodotto tipico dell'economia locale è il legno della foresta di Paneveggio, dalle eccezionali caratteristiche acustiche, utilizzato negli strumenti ad arco ed a pizzico più pregiati.

La valle è costituita dai seguenti comuni, elencati dall'estremità sud-occidentale della valle: Capriana, Valfloriana, Carano, Daiano, Varena, Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Tesero, Panchià, Ziano, Predazzo.

Il territorio della Valle di Fiemme è fortemente caratterizzato da un ambiente naturale di qualità ed è proprio dalla volontà di porre sotto stretta osservazione gli impatti ambientali ed i processi legati allo smaltimento dei rifiuti in una logica di tutela della qualità del territorio che nasce la registrazione EMAS come obiettivo strategico.



Su queste basi la Fiemme Servizi SpA, società gestore del ciclo integrale dei rifiuti, ha ritenuto di voler intraprendere questo percorso di certificazione ISO 14001 e di registrazione EMAS, portato a realizzazione nel 2010 e mantenuto fino ad oggi.

2. Presentazione della società

La Fiemme Servizi SpA gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti per gli 11 Comuni compresi nella Comunità territoriale della Val di Fiemme, ovvero: Valfloriana, Capriana, Castello Molina di Fiemme, Carano, Daiano, Varena, Cavalese, Tesero, Panchià, Ziano di Fiemme e Predazzo.

Essa è subentrata nel novembre 2004 al Consorzio della Val di Fiemme nella gestione del servizio che le è stato affidato a fronte della sottoscrizione di un contratto di servizio con i Comuni della Valle di Fiemme.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società ha il compito di gestire gli obiettivi industriali e strategici fissati dai Soci - Comuni della Valle di Fiemme mantenendo uno stretto collegamento tra le esigenze del territorio e le attività che caratterizzano il comparto dei rifiuti e del loro corretto recupero.

A seguito di questo forte legame la Fiemme Servizi SpA ha avviato un interessante percorso di implementazione di un nuovo modello di raccolta del rifiuto porta a porta che ha consentito all'azienda e al territorio della Valle di Fiemme di raggiungere inaspettati risultati in termini di differenziazione del rifiuto e di superare la soglia del 80% di raccolta differenziata. Proprio in ragione di tali performance la Società è stata premiata come il soggetto gestore più "riciclone" in Italia da Legambiente (premio "Cento di questi consorzi" conseguito negli anni 2008, 2009 e 2011).

La Fiemme Servizi SpA ha voluto sviluppare anche una tariffa a commisurazione puntuale ricercando una proporzionalità tra la tariffa rifiuti e la produzione degli stessi.

La Fiemme Servizi SpA nasce con l'obiettivo di unificare la gestione dei rifiuti solidi urbani uniformandola nell'intero territorio della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme applicando la medesima tariffa, offrendo il medesimo standard di servizio e

valorizzando in questo modo il comportamento virtuoso dei cittadini, degli ospiti e delle imprese operanti sul territorio.

Le attività svolte dalla società e di conseguenza il campo di applicazione del sistema di gestione ambientale (e della registrazione EMAS), sono le seguenti:

- Servizio pubblico di raccolta rifiuti
- Gestione CRZ di Predazzo
- Gestione CRM di Ziano
- Gestione CRM di Tesero
- Gestione CRM di Daiano
- Stazione di trasferimento di Medoina con gestione del relativo CRZ
- Autorimessa dei mezzi adibiti alla raccolta e trasporto rifiuti di Tesero

Fino a giugno 2012 la gestione del servizio era effettuata in collaborazione con Aimeri Ambiente Srl alla quale erano affidati una serie di servizi sul territorio e con la quale si era instaurata una collaborazione ormai pluriennale.

Fiemme Servizi SpA da luglio 2012 effettua direttamente la gestione dei servizi di raccolta porta a porta e la gestione dei centri. Solo alcuni servizi quali i trasporti in uscita verso gli impianti di recupero/smaltimento, lo spazzamento strade e lo svuotamento campane sono affidati a ditte esterne.

Questa scelta permette alla società di avere un controllo diretto sulle fasi più delicate del servizio e conseguentemente una miglior gestione del territorio dal punto di vista ambientale.

Nel corso dell'anno 2011 Fiemme Servizi ha aderito anche all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle di Fiemme.

Questo accordo tra organizzazioni operanti a vario titolo sul territorio di Fiemme nasce con l'intento di sviluppare in Valle un percorso di Certificazione

territoriale familiare, dando attuazione ai contenuti del "Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità" approvato già nel 2009 dalla Provincia Autonoma di Trento, in particolare alla parte "Trentino Distretto per la famiglia". L'obiettivo è quello di creare un territorio sensibile e amico della famiglia attraverso lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale, rafforzando il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico.



I soggetti firmatari dell'accordo s'impegnano a coordinare le azioni necessarie per realizzare i contenuti previsti dall'accordo stesso, collaborare con le organizzazioni proponenti mettendo a disposizione le risorse amministrative e strumentali necessarie per l'attuazione delle parti di competenza.

Con l'adesione all'accordo Fiemme Servizi ha assunto degli impegni specifici che sono stati recepiti anche nella politica aziendale della società e nel 2012 in occasione della prima edizione del Festival della Famiglia a Riva del Garda è stata consegnata a Fiemme Servizi la certificazione base Family Audit (data certificato base 29/06/2012).



In occasione della quarta edizione del Festival della Famiglia a Riva del Garda è stata consegnata a Fiemme Servizi la certificazione finale Family Audit. Il certificato finale ha data 03/11/2015.

Fiemme Servizi S.p.A. si propone anche di promuovere una cultura orientata alla riduzione dei rifiuti e di uno stile di vita coerente con l'ambiente. Di seguito riportiamo la breve descrizione di alcune iniziative proposte dalla società.

Il **"Progetto Olly"**, partito nell'anno 2006, punta ad una raccolta capillare di oli esausti e grassi di cucina da sfruttare successivamente come materia prima, evitandone lo smaltimento attraverso la rete fognaria. Raccolti in maniera differenziata e sottoposti a trattamento vengono poi impiegati nella produzione di combustibile ecologico.



Il **"Progetto Famiglia"** dal 2007 offre la possibilità a tutti i genitori dei bambini nuovi nati registrati presso gli Uffici Anagrafe dei Comuni Aderenti, di ritirare gratuitamente un kit di pannolini lavabili. Questo kit permette ai genitori di sperimentare i numerosi vantaggi legati all'utilizzo dei pannolini lavabili che oltre ad essere più ecologici ed ecocompatibili sono anche più salubri.

Il **"Progetto formativo nelle Scuole"** attraverso cui Fiemme Servizi SpA rinnova ogni anno la propria disponibilità ad intervenire nelle classi degli istituti scolastici della Valle con dei percorsi formativi dedicati alla raccolta differenziata. Viene proposto un programma adeguato alle esigenze delle varie classi aderenti, tenendo in considerazione le varie fasce di età a cui è rivolto.

Scuole materne

Nel 2014 Fiemme Servizi SpA ha ampliato la propria offerta formativa alle scuole materne, con l'intento di intraprendere un percorso di sviluppo della coscienza ambientale ben radicato anche nei bambini più piccoli. Il programma studiato per le scuole materne privilegia un approccio all'educazione ambientale di tipo giocoso. Gli incontri si svolgono attraverso la lettura e la teatralizzazione di favole a tema seguite da attività pratiche, dove i bambini, suddivisi in squadre ecologiche,



sono impegnati nella raccolta differenziata dei principali rifiuti prodotti in ambito scolastico e domestico. All'interno di laboratori didattici vengono anche illustrate le potenzialità legate al riciclo dei materiali (nelle immagini la carta riciclata realizzata dai bambini durante un laboratorio).



Scuole primarie

Fiemme Servizi S.p.A. per gli interventi nelle scuole primarie propone due percorsi formativi, uno per il biennio e uno per il triennio.

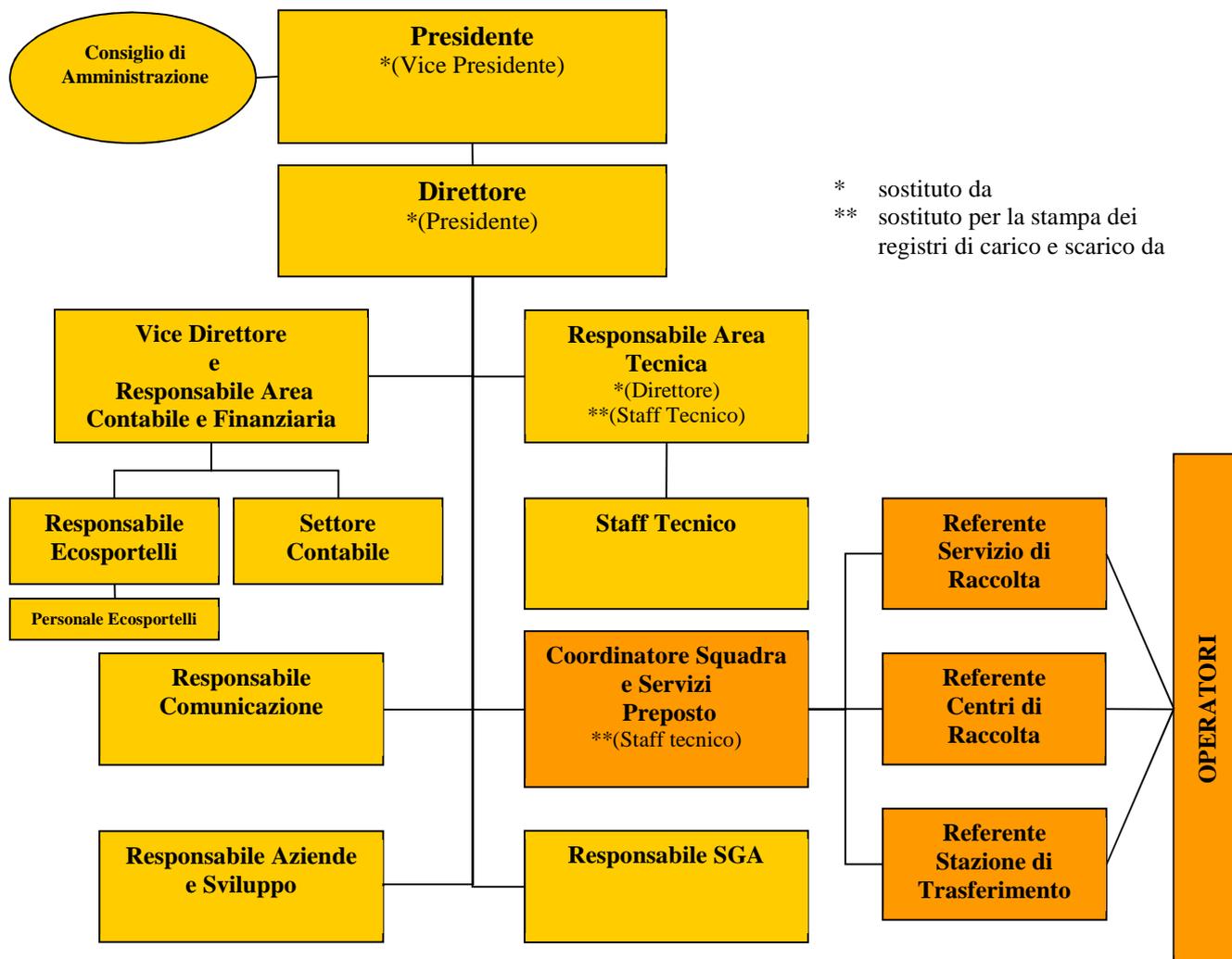
Le lezioni per i bambini del biennio sono incentrate sui temi della raccolta differenziata e del rispetto per l'ambiente.

Le lezioni per il triennio sono incentrate sulle 4 R (riduzione, riuso, riciclo e recupero).

Gli incontri in aula sono caratterizzati da due momenti, uno formativo e uno pratico di gioco. In questo ambito vengono valorizzate le strutture, le iniziative e le realtà virtuose della Val di Fiemme (si pensi ai centri di raccolta, ai distributori di prodotti sfusi e alla spina, alla distribuzione di pannolini lavabili ai nuovi nati e ai due centri del riuso permanente a Ziano di Fiemme e Predazzo).



Organigramma funzionale di Fiemme Servizi S.p.A.



Le Figure della Sicurezza



3. *La politica aziendale di Fiemme Servizi*

La politica aziendale rappresenta la visione strategica della società in campo ambientale e rappresenta quindi la base su cui viene stabilita la pianificazione annuale degli obiettivi di miglioramento.

Essa è stata discussa nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della società e sottoscritta dal Presidente.

Nell'ambito dell'annuale riesame della direzione viene verificata la necessità di un'eventuale revisione della politica; la proposta di revisione stabilita nell'ambito del riesame viene comunque sottoposta al Consiglio di Amministrazione.

La politica aziendale di Fiemme Servizi SpA è fortemente orientata al raggiungimento di obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali a tutti i livelli con particolare attenzione alla minimizzazione degli impatti che l'attività aziendale e di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani produce.

La politica aziendale viene comunicata al personale nell'ambito delle attività di formazione dello stesso e comunque con i colloqui personali tra i dipendenti, date le dimensioni della società.

All'esterno la politica viene comunicata nell'ambito delle attività di comunicazione previste. Inoltre essa viene pubblicata sul sito internet della società.

Nell'aprile 2012 la politica è stata sottoposta a revisione da parte del Consiglio di Amministrazione e sono stati inseriti gli impegni sottoscritti nell'ambito del processo di certificazione "Family-Audit".

Di seguito la politica:





Fiemme Servizi

POLITICA AZIENDALE

La Fiemme Servizi SpA è una società a capitale interamente pubblico che ha il compito di operare nella gestione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti su delega dei Comuni della Val di Fiemme.

Nei pochi anni della sua esistenza ha saputo dare applicazione agli indirizzi strategici stabiliti di concerto tra i vari Comuni e nuovo impulso alle politiche ambientali di valle.

Nella consapevolezza del proprio ruolo, la Fiemme Servizi intende, da un lato, espletare al meglio la propria attività, tenendo presente la tutela dell'ambiente, sia a livello locale che globale, attraverso la costante conformità alle leggi, alle norme, ai regolamenti ambientali applicabili ed alle disposizioni impartite dalle autorità competenti, perseguendo la prevenzione ed il continuo miglioramento delle proprie prestazioni in relazione all'inquinamento dell'aria del suolo e delle acque. Dall'altro, essa intende farsi promotrice di una nuova cultura ambientale presso la popolazione che migliori nel tempo la raccolta differenziata dei rifiuti.

In questo contesto si inserisce anche la volontà di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società odierna di concerto con altre organizzazioni presenti nella valle, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Da tali principi si sviluppa il quadro di riferimento dei valori che ispirano le politiche e lo stile operativo della società e che si articola nei seguenti macro-obiettivi:

- ❖ Miglioramento continuo della raccolta differenziata, sia attraverso l'introduzione di nuovi modelli di raccolta che porti alla riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica, sia attraverso la promozione di una cultura volta alla riduzione dei rifiuti e di uno stile di vita coerente con l'ambiente e con il territorio; orientamento dei propri servizi in un'ottica di valorizzazione della famiglia curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente
- ❖ Riduzione degli abbandoni di rifiuti sul territorio e conseguente diminuzione del rischio di inquinamento del suolo
- ❖ Ottimizzazione delle vie di smaltimento/recupero e miglioramento dello standard dei mezzi di trasporto al fine di ridurre il traffico veicolare e le conseguenti emissioni in atmosfera allo scopo di dare un contributo attivo al contenimento dei cambiamenti climatici generati dall'effetto serra
- ❖ Scelta di fornitori in grado di garantire prestazioni coerenti con la politica ambientale di Fiemme Servizi e aumento della collaborazione con smaltitori/recuperatori al fine di avere maggiore consapevolezza sulla destinazione dei rifiuti e sul loro riutilizzo
- ❖ Ottimizzazione del consumo delle risorse energetiche

Per questo la Società:

- si impegna a mettere a disposizione tutte le risorse umane, tecnologiche e finanziarie che dovessero risultare necessarie per il raggiungimento degli obiettivi indicati, compatibilmente con le regole di un sana politica di gestione
- si impegna ad orientare il proprio modello organizzativo in un'ottica di valorizzazione della famiglia implementando processi gestionali delle risorse umane che ottemperino i requisiti necessari per l'assegnazione del marchio di processo "Family-Audit"
- rende disponibile il presente documento all'interno e all'esterno della Società
- incarica tutto il personale della sua completa e costante applicazione, per quanto di propria specifica competenza
- si impegna al suo periodico riesame al fine di garantire la continua idoneità

Cavalese, lì 10.04.2012

Il Presidente

Ing. Giuseppe Fontanazzi

4. Il sistema di gestione

La Fiemme Servizi SpA ha cominciato il percorso per l'introduzione di un sistema di gestione ambientale nel 2008, effettuando una prima analisi ambientale iniziale e dando applicazione alle procedure di controllo operativo.

Nel corso del 2012 il nuovo assetto aziendale derivato dall'internalizzazione dei servizi di raccolta porta a porta e gestione dei centri ha portato ad un'evoluzione del sistema di gestione non modificandone però la struttura che segue l'impostazione della normativa di riferimento. In questo capitolo verranno brevemente descritti i due capisaldi del sistema, ovvero la valutazione degli impatti e la gestione delle prescrizioni legali, mentre i punti focali del controllo operativo verranno riportati nel capitolo 5, specificatamente per i singoli impatti derivanti dalle diverse attività.

4.1 Il metodo di valutazione degli impatti

Il metodo di valutazione degli impatti ha lo scopo di valutare in modo oggettivo quali degli impatti, sia diretti che indiretti, sono quelli significativi, ovvero quelli che possono provocare il maggiore impatto sull'uomo o sull'ambiente e perciò da tenere sotto controllo.

Il metodo di valutazione, riferisce sia a condizioni operative normali (CN) che ai casi di emergenza (EM), si compone di due fattori, ovvero la significatività e l'efficacia della misura adottata.

La **significatività** (con una scala da 1 a 5) di uno specifico impatto ambientale deriva dal rischio ambientale (espresso o latente) e dagli obblighi legislativi connessi allo stesso.

Gli aspetti ambientali connessi ad un obbligo legislativo sono comunque significativi.

Nel caso in cui ad un determinato impatto sia collegato uno specifico indicatore di performance, il punteggio assegnato a quell'impatto viene maggiorato di un punto, se il trend dell'indicatore è in peggioramento (di almeno 10 %) rispetto all'anno precedente.

Parallelamente alla significatività viene valutata anche l'**efficacia** della relativa misura adottata, sempre con una scala da 1 a 5. Nel caso di impatti indiretti, tale fattore viene mediato dalla **capacità di influenza (Ci)** da parte dell'ente riguardo allo specifico impatto indiretto, con una scala da 0,2 a 1, che si esprime come di seguito:

0,2	Capacità di influenza nulla
0,5	Capacità di influenza media (fornitore per il quale l'ente rappresenta un cliente significativo)
1	Capacità di influenza alta (possibilità di stabilire ad es. delle clausole contrattuali)

Al fine di definire le priorità di intervento, sia in condizioni normali che di emergenza, la significatività dell'aspetto ambientale viene messa in correlazione con l'efficacia delle misura specifica, secondo le seguenti modalità:

Significatività	5	A	A	B	B	C
	4	A	A	B	B	C
	3	B	B	B	C	C
	2	B	C	C	C	C
	1	C	C	C	C	C
		1	2	3	4	5

Efficacia misura (E o Ei)

Tabella: Matrice di correlazione per la valutazione degli impatti

Tale matrice segue la semplice filosofia che aspetti ambientali molto significativi cui è connessa l'adozione di una misura non adatta debbano avere la più alta priorità di intervento.

Dalla matrice di cui sopra derivano le seguenti priorità di intervento:

- A = priorità A => necessità di interventi a breve termine
- B = priorità B => necessità di interventi a medio-lungo termine
- C = priorità C => nessuna necessità di interventi

In questo modo si arriva ad una definizione delle priorità di intervento per i singoli impatti specifici e quindi ad una definizione di obiettivi e programmi ambientali. Il programma ambientale di miglioramento è riportato nel capitolo 7.

Tutti gli impatti identificati e classificati sono stati riassunti in un cosiddetto "Registro degli impatti ambientali", sia in condizioni normali e che di emergenza, che viene rivisto annualmente prima del riesame della Direzione.

In **allegato 1** è riportato il registro degli impatti diretti; in **allegato 2** il registro degli impatti indiretti.

4.2 La conformità legislativa

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale sono state definite le modalità con cui raccogliere le informazioni sulle nuove prescrizioni legali in campo ambientale.

Gli obblighi derivanti dalla normativa ambientale sono riassunti in un cosiddetto "Elenco leggi applicabili" che definisce per ogni obbligo legislativo responsabilità e modalità di implementazione/documentazione all'interno del sistema di gestione. Tale registro viene periodicamente aggiornato.

Tale registro è riportato in **allegato 3**.

La valutazione della conformità legislativa viene invece effettuata nell'ambito delle verifiche ispettive interne.

Nel caso in cui venga effettuata una verifica di conformità legislativa il gruppo di verifica agisce su due livelli.

In primo luogo esso controlla a campione che le scadenze e gli obblighi indicati nel suddetto registro siano stati rispettati. La registrazione di tale verifica avviene spuntando il registro stesso ed annotando la data di effettuazione dell'attività. Il registro così verificato verrà poi allegato al rapporto di verifica.

In secondo luogo esso verifica a campione almeno tre newsletter, pubblicazioni o altro riferiti alle diverse fonti informative e controlla quali informazioni sono state valutate applicabili ed in quale modo sono state rese operative attraverso il registro suddetto.

4.3 Ulteriori elementi del sistema di gestione

Gli ulteriori elementi del sistema di gestione, legati in particolar modo alla gestione operativa delle attività e dei relativi impatti, sia in condizioni normali che di emergenza, verranno descritti nel prossimo capitolo. In questa sede si intende descrivere brevemente due processi che fanno da "cappello" all'intera operatività del sistema, ovvero la gestione dei trasportatori e smaltitori/recuperatori e la gestione della manutenzione.

In riferimento al primo argomento, nel sistema sono state stabilite delle regole specifiche per raccogliere preventivamente e controllare le autorizzazioni di tutti gli smaltitori e trasportatori utilizzati in riferimento alla tipologia di rifiuto da gestire. Infine vengono tenuti aggiornati i dati su trasportatori e smaltitori sorvegliando la scadenza delle autorizzazioni e tenendo eventualmente aggiornate le targhe degli automezzi utilizzati.

La definizione delle ditte a cui affidare le operazioni di trasporto, recupero e smaltimento avviene attraverso la sottoscrizione di appalti in cui vengono stabilite regole specifiche per la gestione dei singoli rifiuti.

Infine, in riferimento alla gestione della manutenzione, all'interno del sistema vengono pianificate e sorvegliate tutte le attività di controllo e manutenzione sugli impianti ritenuti significativi dal punto di vista ambientale. Nell'anno 2012 il sistema è stato implementato allo scopo di organizzare la gestione diretta delle manutenzioni e delle attività di controllo su macchinari e automezzi.

5. Gli impatti ambientali diretti

Nel presente capitolo verranno descritti e quantificati i principali impatti ambientali diretti di Fiemme Servizi SpA. Data la specificità dell'attività svolta dalla società, è necessario fare una premessa riguardante la quantificazione degli impatti. Il nuovo Regolamento EMAS, infatti, prescrive alcuni "indicatori chiave" che però sono difficilmente applicabili nel caso specifico. I dati analizzati si riferiscono agli anni 2013, 2014 e 2015.

Si riassume di seguito quali degli indicatori chiave verranno riportati nella presente dichiarazione:

1. Efficienza energetica:
 - Tale dato viene riportato come indicatore soltanto per il centro di Medoina ove è presente una pressa ed altri impianti che provocano un certo consumo energetico e viene rapportato alle quantità annue di rifiuto gestito.
 - Per la sede amministrativa tale dato viene rapportato alla media dei dipendenti in forza nel periodo. Vengono anche riportati i dati di produzione dell'impianto fotovoltaico in funzione da fine 2011.
 - Per gli altri centri e per l'autorimessa il consumo energetico è talmente minimo che non viene riportato il dato.
2. Efficienza dei materiali: questo indicatore non viene utilizzato in quanto la società non ha un'attività manifatturiera. L'efficienza si esprime nel nostro caso come "efficienza della raccolta differenziata"; i dati sull'argomento sono riportati nel capitolo 5.2.2.1.
3. Consumo idrico: il consumo idrico nello svolgimento dei processi di gestione rifiuti è dato dal lavaggio dei mezzi e dalla bagnatura dell'area di stoccaggio allo scopo di evitare emissioni diffuse presso la stazione di Trasferimento di Medoina. Gli altri consumi della sede amministrativa, dei centri e dell'autorimessa sono da ricondurre esclusivamente all'utilizzo dei servizi igienici da parte del personale e quindi non sono considerati impatti ambientali significativi. I dati relativi ai consumi idrici sono espressi nella descrizione del centro di Medoina a cui sono riferiti.
4. Produzione di rifiuti: le attività di manutenzione in un primo momento sono state affidate a terzi in ragione dei periodi di garanzia a copertura di eventuali vizi di produzione. Dal 2015 un minimo di manutenzione mezzi viene svolta anche internamente e quindi alcuni rifiuti sono autoprodotti. Rimane invece significativa la produzione di acque di processo raccolte tramite le vasche a tenuta stagna dei vari impianti di stoccaggio in uso da parte della scrivente (capitolo 5.1.2).
5. Biodiversità: l'utilizzo del terreno, espresso come superfici asfaltate e di stoccaggio rifiuti, viene riportato nella descrizione di ogni centro (capitolo 5.1.2).
6. Emissioni in atmosfera: si tratta dell'impatto correlato all'attività di raccolta e trasporto nonché movimentazione dei rifiuti da parte di Fiemme Servizi. Vengono considerati nel calcolo anche i dati legati alle ricariche dei climatizzatori dei mezzi. Il dato complessivo di produzione di CO₂ derivante dall'utilizzo dei mezzi è riportato nel capitolo 5.2.2.2 "Dati sulla gestione del servizio".

5.1 Descrizione delle attività svolte e dei relativi impatti

Fiemme Servizi S.p.A. ha sede amministrativa e legale in edificio di proprietà, sito nel comune di Cavalese in via Dossi 25, ristrutturato negli anni 2006-2007.



Questo edificio è collegato alla rete di teleriscaldamento gestita da Bioenergia SpA pertanto è la stessa società a gestire ogni eventuale impatto generato dalla produzione di calore. Gli scarichi sono di tipo civile e sono collegati alla rete fognaria comunale.

Per quanto riguarda la **gestione dei rifiuti** attraverso una specifica procedura vengono definite le regole da seguire per la corretta gestione della raccolta differenziata interna. Tutti i rifiuti vengono smaltiti attraverso il servizio pubblico di raccolta.

Per la fornitura di energia elettrica la struttura è allacciata con l'Azienda Elettrica Comunale. Per la produzione in proprio di energia elettrica nel settembre 2011 è stato installato sull'edificio un impianto fotovoltaico con potenza nominale di 6,6 Kw.

Nell'anno 2015 l'impianto fotovoltaico ha prodotto 7.225 Kwh (di cui 3.650 consumati in proprio e 3.575 ceduti in rete) che corrispondono a circa l'80 % del fabbisogno annuale di energia elettrica della sede.

I consumi di energia elettrica rimangono in linea con quelli rilevati negli anni precedenti. I consumi termici per il riscaldamento degli ambienti di lavoro sono influenzati alle temperature esterne stagionali e pertanto difficilmente riducibili.

Di seguito alcuni dati relativi ai consumi energetici della struttura:

Consumi e dati fotovoltaico			
SEDE - Via Dossi 25 (consumo in kwh)	2015	2014	2013
Fotovoltaico - totale prodotto	7.225	6.655	6.488
Fotovoltaico - di cui ceduto in rete	3.575	2.984	2.867
Fotovoltaico - di cui consumato	3.650	3.671	3.621
Energia elettrica acquistata da rete	5.391	6.397	6.805
Consumi elettrici	9.041	10.068	10.426
Consumi termici	25.720	25.718	26.796
TOTALE ENERGIA CONSUMATA	34.761	35.786	37.222
Nr. Dipendenti sede (media ULA)	9,03	10,39	10,91
Rapporto consumi / nr. dipendenti	3.849,50	3.444,27	3.411,73
Kg di CO2 risparmiata nell'anno*	3.836,48	3.533,81	3.445,128
Totale Kg di CO2 risparmiata dall'attivazione*	15.110,14		

*Fattore mix elettrico italiano: 0,531 kg CO2/kWh (fonte: Ministero dell'Ambiente)

Con lo scopo di garantire un servizio amministrativo capillare sul territorio in alcuni Comuni della Valle sono stati istituiti degli Eco-sportelli, ospitati in strutture messe a disposizione dalle rispettive Amministrazioni comunali. In queste sedi l'utenza può svolgere tutte le pratiche burocratiche (contratti, fatture, ecc.), richiedere l'attivazione di alcuni servizi o comunque informazioni sugli stessi.

Gli Eco-sportelli di Tesero, Ziano di Fiemme e Predazzo osservano un'apertura al pubblico settimanale.

Nel corso del 2012 la società ha finalizzato il processo di internalizzazione con l'acquisto dei mezzi necessari e con l'assunzione di 19 dipendenti che hanno iniziato ad operare il 1 luglio 2012.



Rimangono appaltati i servizi di svuotamento campane stradali, spazzamento strade e trasporto verso gli impianti di recupero/smaltimento.

Per il ricovero dei mezzi si usufruisce di un' autorimessa sita nel comune di Tesero in località Valli.

Si riporta l'elenco dei mezzi acquistati per la gestione del servizio:

MODELLO DEL MEZZO	TARGA	TIPO ATTREZZATURA
ISUZU M50 N-EVO	EK 392 JA	VASCETTA
ISUZU M50 N-EVO	EK 393 JA	VASCETTA
ISUZU M50 N-EVO	EK 390 JA	VASCETTA
ISUZU M50 N-EVO	EK 391 JA	VASCETTA
IVECO DAILY 50C14	EK 389 JA	VASCETTA METANO
IVECO 180 E 28P	EK 396 JA	COMPATTATORE
IVECO 120 E 25P	EK 395 JA	COMPATTATORE
IVECO 120 E 25P	EK 394 JA	COMPATTATORE
ISUZU M50 2480	ZA 622 YR	VASCETTA
ISUZU M50 2480	ZA 621 YR	MINI COMPATTATORE
ISUZU M50 2480	ZA 623 YR	MINI COMPATTATORE
ISUZU M50 2480	ZA 620 YR	MINI COMPATTATORE
ISUZU N2R 75D	EK 442 JA	BIVASCA
ISUZU N2R 85B	EK 469 JA	FURGONE
CATERPILLAR 908H	AHF 132	PALA
RAGNO SOLMEC 208 LS	Non targato	RAGNO
IVECO MAGIRUS AS260S	EK 475 JA	MOTRICE
IVECO MAGIRUS 240 E 42	BK 491 XT	MOTRICE

Di seguito vengono descritte le attività svolte con i relativi impatti ambientali. I dati sui quantitativi di rifiuti gestiti vengono riassunti nella presente dichiarazione nel capitolo 5.1.3.

5.1.1 Gestione del servizio pubblico di raccolta

La gestione del servizio pubblico di raccolta da parte di Fiemme Servizi SpA si concretizza sostanzialmente in due categorie di servizi:

- Servizi pianificati direttamente da Fiemme Servizi SpA
- Servizi svolti su richiesta dei clienti

Tra i primi si distinguono:

- raccolta porta a porta del secco non riciclabile
- svuotamento campane per carta, multi materiale e abiti
- raccolta porta a porta dell'umido
- espurgo pozzetti fognatura acque bianche
- spazzamento strade
- svuotamento cestini
- lavaggio campane
- raccolta periodica di rifiuti urbani pericolosi (RUP) e di pile e farmaci da cestini stradali

Tra i servizi su richiesta dei clienti si elencano invece:

- gestione delle manifestazioni
- raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti
- raccolta domiciliare di rifiuti biodegradabili
- raccolta domiciliare oli e grassi alimentari
- lavaggio cassonetti

Inoltre, Fiemme Servizi sottoscrive con l'utenza alcune tipologie di contratto per la raccolta di rifiuti urbani, assimilati agli urbani e speciali.

I servizi che possono essere attivati sono i seguenti:

- fornitura di container e svuotamento come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani
- fornitura di container e svuotamento come rifiuto speciale
- raccolta a mano come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani
- raccolta a mano come rifiuto speciale

I rifiuti derivanti dalle suddette attività vengono gestiti secondo modalità dettagliate previste dal sistema. Essi possono essere conferiti agli impianti gestiti da Fiemme Servizi o direttamente ad impianti esterni.

Gli impatti ambientali derivanti dal servizio pubblico di raccolta sono:

1. **Emissioni in atmosfera:** derivano dai mezzi di trasporto dei rifiuti.

Dal 1 luglio 2012 tutti i mezzi utilizzati da Fiemme Servizi SpA per la raccolta sono **Euro 5**. Sempre da tale data nei contratti d'appalto è specificato l'utilizzo di mezzi almeno **Euro 4** per i trasporti verso gli impianti di recupero/smaltimento, e almeno **Euro 3** per i mezzi che effettuano svuotamento campane e per lo spazzamento meccanizzato delle strade.

2. **Contaminazione del suolo / delle acque:** deriva dalle seguenti potenziali emergenze:

- rottura serbatoio lavacassonetti / lavacampane (durante le operazioni di lavaggio e durante il tragitto fino al depuratore) o cisterna trasporto acque (durante le operazioni di carico/scarico e durante il tragitto fino al depuratore)
- perdita di rifiuti durante la raccolta (anche da parte di personale dell'appaltatore dei servizi)
- fuoriuscita olio idraulico/benzina dai mezzi, in particolare dal circuito idraulico di sollevamento
- rottura di campane o altri contenitori di rifiuti.

Tali anomalie vengono gestite nell'ambito del sistema secondo specifiche procedure, come quelle derivanti dal rinvenimento all'atto della raccolta di rifiuti diversi da quelli autorizzati nei contenitori domiciliari consegnati all'utenza.

Per migliorare al massimo tale gestione nell'ambito del sistema sono previsti inoltre:

- **Controlli sul territorio:** essi hanno l'obiettivo di rilevare la presenza di abbandoni di rifiuti e di verificare eventuali altri disservizi (campane piene, mancati svuotamenti ecc.).
- **Sorveglianza sull'esecutore del servizio:** essa ha l'obiettivo di prevenire ogni disservizio che possa provocare impatti ambientali o pregiudicare la qualità delle prestazioni rese agli utenti nonché, di verificare il rispetto della normativa vigente e di un eventuale contratto d'appalto.

Le modalità di sorveglianza vengono descritte dettagliatamente nel capitolo 5.2.



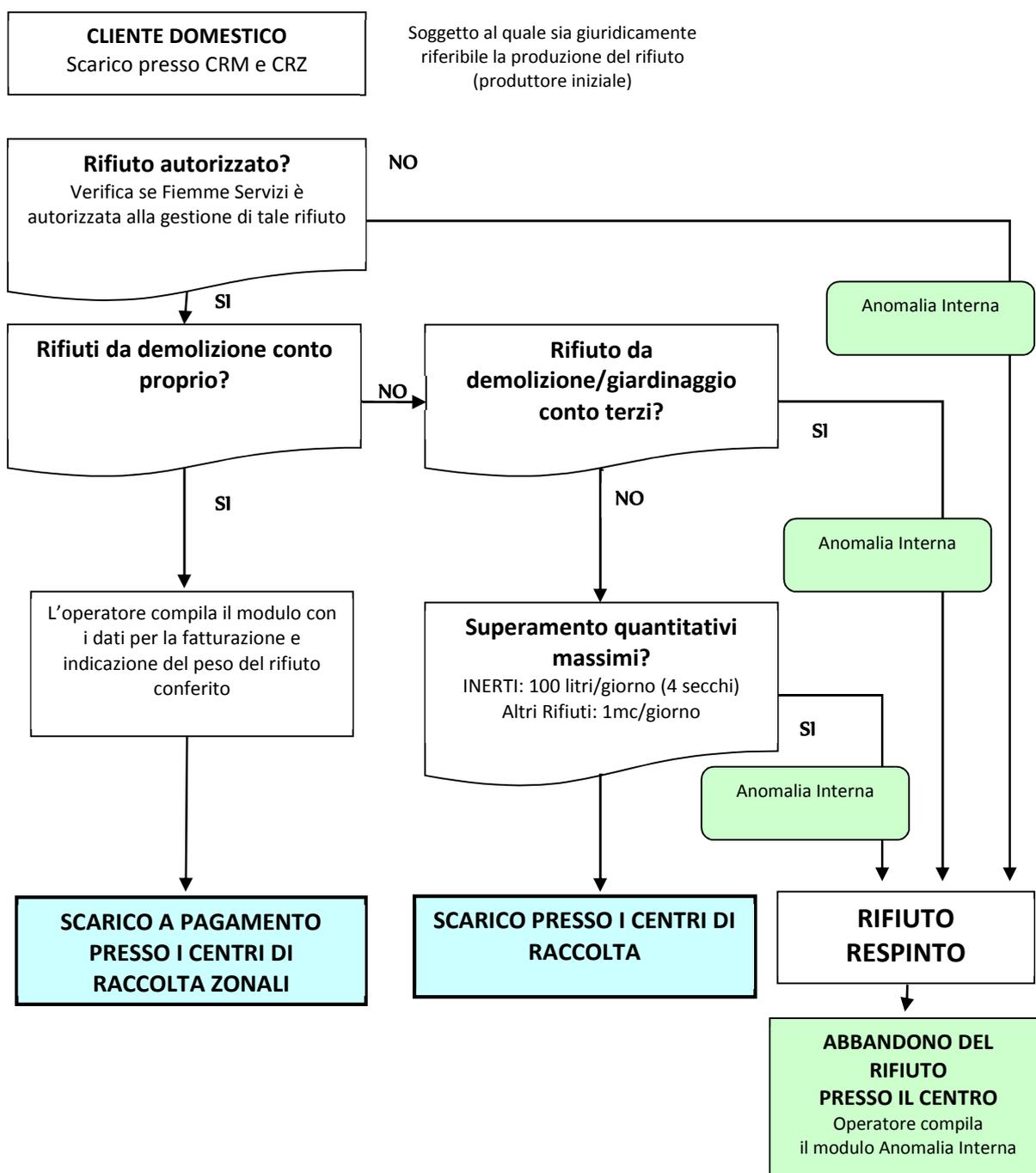
5.1.2 Gestione dei centri di raccolta

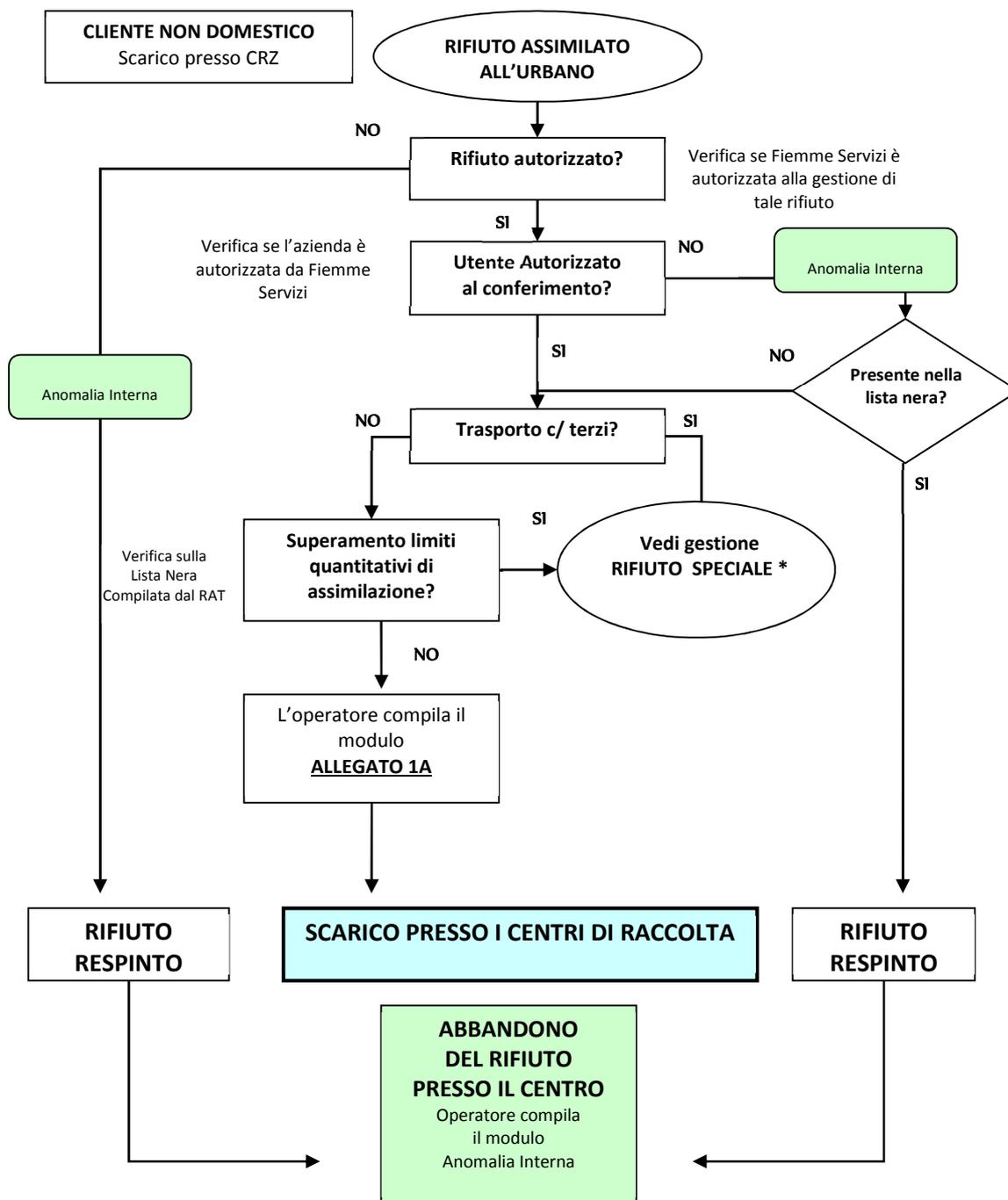
Oltre al servizio pubblico di raccolta, i rifiuti possono essere conferiti ai centri direttamente dagli utenti o tramite terzi autorizzati.

Le caratteristiche dei rifiuti in entrata, le modalità di accettazione e gli obblighi da parte degli utenti sono stabiliti dal sistema.

Anche la gestione operativa degli svuotamenti dei contenitori dai centri e della relativa documentazione è gestita attraverso le regole del sistema.

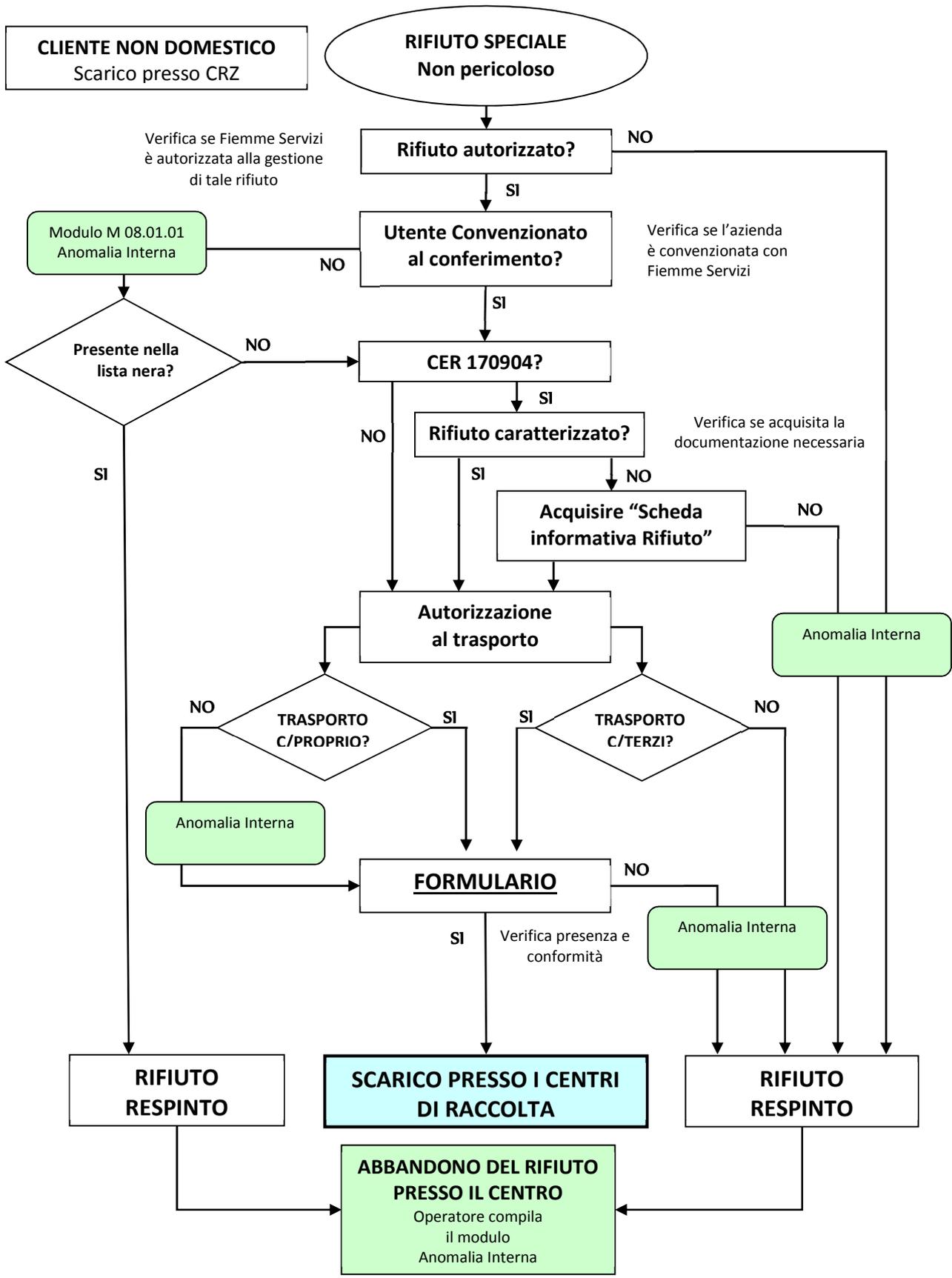
Si riportano di seguito le modalità di accettazione dei rifiuti ai centri di raccolta specificate per tipologia di utenza (domestica o non domestica) e per tipologia di rifiuto (assimilato all'urbano e speciale).





Le modalità di gestione delle anomalie rilevate nella gestione dei centri di raccolta sono stabilite all'interno del sistema di gestione ambientale; sono state identificate le seguenti tipologie:

- Conferimento di rifiuti non concordato
- Conferimento di rifiuto senza formulario
- Conferimento di rifiuto per il quale Fiemme Servizi SpA non è autorizzata
- Conferimento di rifiuto trasportato per conto terzi senza autorizzazione al trasporto
- Abbandono di rifiuto dopo la mancata accettazione.



5.1.2.1 Gestione della stazione di trasferimento di Medoina

PREMESSA

La stazione di trasferimento rifiuti di Medoina entra in funzione nel gennaio del 2009. E' l'impianto di riferimento dell'intero bacino territoriale in quanto confluiscono tutti i rifiuti urbani provenienti dalla raccolta sul territorio (campane e contenitori domiciliari) e i rifiuti speciali provenienti dalle aziende.



DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	1200
AREE ASFALTATE	5450

PRESIDI AMBIENTALI	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	4
DISOLIATORI	1

In febbraio 2011 è stato messo in esercizio un nuovo piazzale per il deposito di container vuoti che ha aumentato le superfici totali delle aree asfaltate scoperte.

GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione della stazione di trasferimento di Medoina sono i seguenti:

1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono **diffuse** ovvero non convogliate.

Gli inquinanti sono costituiti in larga misura da polveri, ma anche da anidride carbonica e ossidi di azoto. Inquinanti, attività di produzione e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO ₂ , NO _X	Transito mezzi propri o utenti terzi	<ol style="list-style-type: none">1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)
Polveri	Formazione cumuli rifiuti nel settore A (fonte di emissione D3)	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzo di barriere laterali ai cumuli di rifiuto
Polveri	Movimentazione e formazione di cumuli rifiuti nel settore B (fonte di emissione D2/D3)	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzo del sistema di abbattimento mediante soffiatura d'acqua2. Utilizzo di barriere laterali ai cumuli di rifiuto
Polveri	Scarico rifiuti in tramoggia nel settore C (fonte di emissione D2)	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzo di barriere laterali al cumulo di rifiuto
Polveri, CO ₂ , NO _X	Trasferimento dei rifiuti tramite caricatore gommato con polipo (euro 3), pala gommata, motrice (fonte di emissione D4)	<ol style="list-style-type: none">1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici con utilizzo anche di acqua nei limiti delle aree colettate con le vasche a tenuta stagna2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)
Polveri	Triturazione (fonte di emissione D1)	<ol style="list-style-type: none">1. Attività momentaneamente sospesa2. In caso di attività: utilizzo del sistema di abbattimento mediante soffiatura d'acqua

2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

L'impianto è stato progettato in modo da contenere tale problematica mediante un'apposita rete di raccolta realizzata con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Successivamente viene raccolto tale materiale a mezzo di autobotte e gestito come rifiuto presso i depuratori autorizzati.

Si contano **4** vasche identificate con la lettera V:

V1: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V2: VASCA A TENUTA DA 23.000 LT

V3: VASCA A TENUTA DA 20.000 LT

V4: VASCA A TENUTA DA 20.000 LT

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoleatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente nel Rio Carano.

La rete di raccolta acque di processo e piovane può essere così schematizzata:

AREA	VASCA
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI	VASCA V1
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	VASCA V2, V3
ASFALTI	DISOLEATORE O IN CASO DI EMERGENZA VASCA V3 E VASCA V4 PER L'AREA DEPOSITO CONTAINER VUOTI

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità in tonnellate di liquami raccolti dalle vasche del centro e quelli derivanti dalla manutenzione del disoleatore, nonché alcuni rifiuti prodotti a Medoina a seguito di piccole attività di manutenzione sui mezzi svolte in autonomia:

RIFIUTI PRODOTTI				
Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2015	2014	2013		
849.950	1.649.050	1.474.490	161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO
	3.450	11.160	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE
35			130205*	OLI MINERALI NON CLORURATI
27			150202*	MATERIALI ASSORBENTI
40			150203	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI
12			160107*	FILTRI DELL'OLIO

Con il codice CER 161002 vengono gestite le acque delle vasche a tenuta mentre con il CER 200306 i residui di pulizia del disoleatore del centro.

3. Inquinamento acustico

Altro impatto è quello acustico proveniente dall'attività esercitata all'interno della stazione di trasferimento rifiuti che risulta conforme ai limiti di legge.

Pos.	Descrizione posizione	Note	Componenti impulsive	Componenti Tonali	Rumore a tempo parziale	LAeq Corretto dB(A)
1	Zona ingresso CRZ	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	63.5
2	Angolo Est	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	50.5
3	Angolo Nord	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	55.5
4	Angolo Ovest	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	56.0

Estratto da: *Valutazione impatto acustico (Legge Quadro 447/1995 - D.P.C.M. 14.11.1997) del 29 marzo 2010 a cura Per. Ind. Alberto Piffer*

4. Consumi energetici

Un ulteriore impatto ambientale derivante dalla gestione del centro è il consumo energetico. Esso è legato al funzionamento degli impianti per la compattazione dei rifiuti e all'illuminazione.

Di seguito alcuni dati:

Anno	Totale consumi kWh	Quantità di rifiuto gestite (t)	Rapporto kWh/t
2015	39.597	11.916,509	3,32
2014	38.903	13.377,234	2,91
2013	44.627	13.344,439	3,34

Le quantità dei rifiuti che vengono sottoposti a compattazione nei tre anni analizzati si mantengono pressoché invariate (in particolare cartone CER 150101 e imballaggi in plastica CER 150106).

5. Consumi idrici

Il consumo idrico nella gestione del centro di raccolta di Medoina è dovuto in gran parte alle attività di lavaggio mezzi che avviene su piazzola convogliata in vasca a tenuta. Un'altra attività che incide sul consumo idrico del centro in maniera molto minore è la bagnatura delle aree di stoccaggio nelle fasi di movimentazione e formazione dei cumuli nel settore di travaso attraverso l'utilizzo del sistema di abbattimento polveri mediante soffiatura d'acqua.

Le autoletture di tali consumi relative al 2013 (dalla data di attivazione del 24/07/2013) e 2014 sono pervenute solo nel corso del 2015. A fine anno si sono ripetute le autoletture dei consumi che hanno evidenziato un errore materiale di rilevazione del dato. Pertanto i dati riportati in tabella sono stati ricalcolati rispetto a quanto indicato nella Dichiarazione Ambientale 2014 secondo la lettura corretta. Di seguito vengono esposti i dati rilevati:

	2015	2014	2013
CONSUMO m3 ACQUA			
Impianto Medoina			Attivi dal 24/07/2013
TOTALE CONSUMO IDRICO	662,60	650,40	271,5
Quantità di rifiuto gestite (t)	11.916,509	13.377,234	* 5.886,177
Rapporto m³/t	0,05560	0,04862	0,04613

* *Quantità di rifiuto gestite anno 2013 (t 13.344,439) rapportate al periodo di attivazione*

5.1.2.2 CRZ di Predazzo

PREMESSA

Il centro di raccolta zonale di Predazzo viene gestito da Fiemme Servizi Spa dal 3 novembre 2004. Tale struttura è di riferimento soprattutto per l'alta Valle di Fiemme ed è autorizzata a ricevere sia rifiuti urbani, ovvero di provenienza domestica, che speciali.



DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	390
AREE ASFALTATE	1600

PRESIDI AMBIENTALI	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	4
DISOLIATORI	1

GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione del centro di raccolta zonale sono:

1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono sempre **diffuse** ma risultano molto contenute rispetto alla stazione di trasferimento in quanto non transitano i veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Inquinanti, attività di provenienza e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO2, NOX	Transito mezzi propri o utenti terzi	1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)
Polveri	Scarico rifiuti	1. Utilizzo di containers

2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

L'impianto è stato progettato in modo da contenere tale problematica mediante un'apposita rete di raccolta realizzata con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Successivamente viene raccolto tale materiale a mezzo di autobotte e gestito come rifiuto presso i depuratori autorizzati.

Si contano 4 vasche identificate con la lettera V:

V1: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V2: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V3: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V4: VASCA A TENUTA DA 6.000 LT

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoleatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente in Avisio.

La rete di raccolta acque di processo e piovane può essere così schematizzata:

AREA	VASCA
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI	VASCA V3
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	VASCA V1/V4
ASFALTI	DISOLEATORE O IN CASO DI EMERGENZA VASCA V2

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità di liquami raccolti dalle vasche del centro, quelli derivanti dalla manutenzione del disoleatore e quelli provenienti dalla pulizia della fossa settica:

RIFIUTI PRODOTTI				
Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2015	2014	2013		
5.000 lt	14.300	86.070	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE
9.370 lt	0	9.190	200304	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE

Con il codice CER 200306 vengono gestite sia le acque delle vasche a tenuta sia i residui di pulizia del disoleatore del centro. Nel 2014 si registra un notevole miglioramento della quantità di rifiuto prodotto. Infatti nell'anno 2013 è stato risolto un problema tecnico legato al flusso meteorologico che veniva convogliato erroneamente nella vasca di emergenza e che ha portato a tale ottimizzazione.

La gestione dell'impianto, sia in condizioni normali che di emergenza, è descritta nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Altri impatti ambientali, come il rumore esterno ed il consumo energetico, sono irrilevanti per questo impianto.

5.1.2.3 CRM di Ziano di Fiemme, CRM di Tesero e CRM di Daiano

PREMESSA

Il centro di raccolta materiali di Tesero è gestito da Fiemme Servizi SpA dal dicembre 2005, quello di Ziano di Fiemme dal gennaio 2006 mentre quello di Daiano dal giugno 2011. Tali strutture ricevono esclusivamente rifiuti urbani di provenienza domestica.

DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	CRM ZIANO	CRM TESERO	CRM DAIANO
	mq	mq	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	260	340	200
AREE ASFALTATE	420	1000	600

PRESIDI AMBIENTALI	CRM ZIANO	CRM TESERO	CRM DAIANO
	n.	n.	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	1	1	1
DISOLIATORI	1	1	1



GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione dei centri di raccolta materiali sono:

1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono sempre **diffuse** ma risultano molto contenute rispetto alla stazione di trasferimento in quanto non transitano i veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Inquinanti, attività di provenienza e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO2, NOX	Transito mezzi propri o utenti terzi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)
Polveri	Scarico rifiuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo di containers



2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

Anche questi impianti sono stati progettati in modo da contenere tale problematica mediante apposite reti di raccolta realizzate con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Il rifiuto successivamente raccolto viene gestito come rifiuto e smaltito attraverso un depuratore autorizzato.

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoleatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaino e polvere) scaricando successivamente in acque superficiali nei centri di Tesero e di Daiano e in acque nere in quello di Ziano.

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità di liquami raccolti dalle vasche dei centri di raccolta materiali e quelli derivanti dalla manutenzione dei relativi disoleatori:

RIFIUTI PRODOTTI				
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2015	2014	2013		
2.500 lt + 1.610 kg	1.680	5.320	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE
CRM TESERO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2015	2014	2013		
10.350 lt	4.500	9.930	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE
CRM DAIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2015	2014	2013		
0	0	10.000	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE

Con il codice CER 200306 vengono gestite sia le acque delle vasche a tenuta sia i residui di pulizia del disoleatore del centro.

La gestione di tali impianti, sia in condizioni normali che di emergenza, è descritta nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Altri impatti ambientali, come il rumore esterno ed il consumo energetico, sono irrilevanti per questi impianti.

5.1.3 Rifiuti gestiti da Fiemme Servizi

Per avere una migliore visione complessiva sulla gestione si è pensato di riassumere i dati relativi ai quantitativi di rifiuti gestiti nelle tabelle sottostate. Sono messi in evidenza i quantitativi di rifiuti raccolti direttamente sul territorio ((R) RACCOLTA).

Tali rifiuti infatti non transitano per la Stazione di Trasferimento di Medoina o per i centri di raccolta, ma vengono inviati direttamente agli impianti di destinazione.

Per quanto riguarda la raccolta degli oli usati presso le utenze non domestiche i bidoni vengono depositati temporaneamente al CRM di Ziano di Fiemme in attesa del ritiro da parte del trasportatore dell'impianto di destinazione e risultano indicate tra i quantitativi gestiti dal centro.

Di seguito si espongono i dati sulle tipologie e quantitativi di rifiuti gestiti da Fiemme Servizi S.p.A.:

RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI										
TOTALE GESTITO			MEDOINA			CRZ PREDAZZO			CER	Rifiuto
Peso Netto Kg			Peso Netto Kg			Peso Netto Kg				
2015	2014	2013	2015	2014	2013	2015	2014	2013		
894.037	892.010	919.560	857.417	854.910	877.670	19.510	23.730	25.630	150101	IMBALLAG+D5:T5GI IN CARTA E CARTONE
29.040	39.560	30.250	18.720	26.560	18.360	10.320	13.000	11.890	150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA
12.250	10.740	29.700	4.970	5.550	17.060	7.280	5.190	12.640	150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA - NYLON
800	1.630	940	740	640	690	60	990	250	150103	IMBALLAGGI IN LEGNO
2.382.840	2.394.780	2.410.880	2.382.840	2.394.780	2.410.880				150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI
21.940	16.500	21.340	21.940	16.500	21.340				150105	IMBALLAGGI IN TETRAPACK
738	695	665	347	320	325	391	375	340	080318	TONER ESAURITI
39.190	40.681	46.510	25.600	27.170	25.340	6.850	5.901	9.780	160103	PNEUMATICI FUORI USO
465	80	85	225	80		240		85	160505	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE
223.060	251.850	254.640	144.360	169.150	167.080	78.700	82.700	87.560	170904	INERTI
24.247	22.975	24.399	1.755	2.220	2.260	1.753	1.790	1.935	200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI
3.156	3.330	2.505	2.996	2.950	2.335	105	185	130	200132	MEDICINALI
342.330	358.530	438.810	143.280	146.850	245.580	110.700	109.600	107.390	200138	LEGNO
219.540	235.770	237.730	139.700	144.790	147.680	44.340	48.480	43.070	200140	METALLO
57.080	48.420	57.300	57.080	48.420	57.300				200110	ABBIGLIAMENTO
1.086.578	1.190.318	1.179.141	1.086.578	1.190.318	1.178.541				200101	CARTA E CARTONE
2.268.400	2.238.020	2.332.920	2.268.400	2.238.020	2.332.920				200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE
2.007.920	2.332.050	2.060.080	1.530.050	1.810.710	1.598.410	201.030	224.060	198.670	200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
1.268.330	1.312.650	1.295.660	1.268.330	1.312.650	1.295.660				200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI
791.190	849.260	939.570	791.190	849.260	939.570				200303	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE
231.510	249.400	239.620	144.660	154.050	152.700	41.040	45.890	41.970	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI

RIFIUTI PERICOLOSI										
TOTALE GESTITO			MEDOINA			CRZ PREDAZZO			CER	Rifiuto
Peso Netto Kg			Peso Netto Kg			Peso Netto Kg				
2015	2014	2013	2015	2014	2013	2015	2014	2013		
448	350	540	218	75	130	135	155	290	200113*	SOLVENTI
190	202	195	135	150	70	40	17	85	200114*	ACIDI
325	345	70	210	120	70	60	125		200119*	PESTICIDI
13	9	19	5		15	3	7	2	200121*	RIFIUTI CONTENENTI Hg
3.530	4.240	2.640	1.170	1.690	1.030	940	1.000	500	200126*	OLIO MOTORE
9.178	10.010	8.975	4.004	4.390	3.480	2.712	3.390	3.405	200127*	VERNICI
13.157	12.055	11.580	5.722	4.555	3.760	3.788	3.425	4.555	200133*	BATTERIE ED ACCUMULATORI AL Pb
4.980	5.055	5.370	3.720	4.155	3.750	800	480	1.150	200133*	PILE ED ACCUMULATORI PORTATILI
1.035	1.160	1.465	372	415	520	337	375	490	150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE
755	850	835	293	350	350	277	190	255	150111*	IMBALLAGGI CONTENENTI MATRICI PERICOLOSE E CONTENITORI SOTTO PRESSIONE
	85			40			45		150202*	MATERIALI ASSORBENTI
17	142	235	10	37	235	7	105		160504*	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE
260	210	290	195	115	210	65	95	80	160107*	FILTRI DELL'OLIO

I codici 160103 (pneumatici) e 200201 (rifiuti biodegradabili) vengono suddivisi tra Urbano e Speciale in base all'effettiva provenienza.

RAEE: RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE										
TOTALE GESTITO			MEDOINA			CRZ PREDAZZO			CER	Rifiuto
Peso Netto Kg			Peso Netto Kg			Peso Netto Kg				
2015	2014	2013	2015	2014	2013	2015	2014	2013		
934	1.314	672	382	397	203	470	393	469	200121*	NEON
30.610	34.200	34.860	8.360	8.210	9.680	17.450	19.670	18.440	200123*	FRIGORIFERI (R1)
32.340	37.850	39.719	12.149	14.097	16.720	11.870	14.280	13.730	200135*	TV E MONITORS (R3)
39.792	35.470	39.110	17.282	14.420	15.870	11.610	11.850	14.740	200136	PICCOLI ELETTRODOMESTICI (R4)
60.410	64.455	59.130	17.720	18.270	20.730	40.450	43.995	35.400	200136	LAVATRICI, FORNI E MICROONDE (R2)
315	485	2.966	110	120	195	110	195	2.676	200136	APPARECCHIATURE EXTRA RAEE

RIFIUTI SPECIALI										
TOTALE GESTITO			MEDOINA			CRZ PREDAZZO			CER	Rifiuto
Peso Netto Kg			Peso Netto Kg			Peso Netto Kg				
2015	2014	2013	2015	2014	2013	2015	2014	2013		
13.520	13.630	13.430	8.950	8.420	8.320	4.570	5.210	5.110	020104	RIFIUTI PLASTICI (ESCLUSI IMBALLAGGI)
5.870	620	3.380	2.340	550	3.040	3.530	70	340	030105	RESIDUI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO
2.660	116.040	107.950	2.660	116.040	107.950				040209	RIFIUTI DA MATERIALI COMPOSITI
27						27			080111*	PITTURE E VERNICI DI SCARTO
490			490						120105	LIMATURA E TRUCCIOLE DI MATERIALI PLASTICI
25						25			130205*	OLI MINERALI NON CLORURATI
10						10			150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE
5						5			150111*	IMBALLAGGI CONTENENTI MATRICI PERICOLOSE E CONTENITORI SOTTO PRESSIONE
220	1.939	1.770			1.550	220	1.939	220	160103	PNEUMATICI FUORI USO
	1.740	5.010		870	1.670		870	3.340	160119	PLASTICA DA VEICOLI FUORI USO
466						466			160211*	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
1.310		2.336				1.310		2.336	160213*	
8.449		5.618	1.890			6.559		5.618	160214	
460						460		20	160216	
85						85			160601	BATTERIE ED ACCUMULATORI AL Pb
35.230	40.590	49.960	16.650	22.440	26.890	15.610	18.150	23.070	170201	LEGNO
			(R) 2.970							
1.150	2.090	2.930	600	1.450	1.520	550	640	1.410	170203	PLASTICA
2.560	1.870	2.060	1.280	1.190	1.310	1.280	680	750	170405	FERRO E ACCIAIO
50.030	66.700	75.160	50.030	66.700	73.780				170904	RIFIUTI MISTI ATTIVITÀ COSTRUZIONE DEMOL.
15.210	25.280	58.840	15.210	25.280	58.840				200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
3.110	15.150	5.690	3.110	14.290	5.200		860	490	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI

(R) RACCOLTA: rifiuti raccolti direttamente sul territorio che non transitano per i centri di raccolta

I codici 160103 (pneumatici) e 200201 (rifiuti biodegradabili) vengono suddivisi tra Urbano e Speciale in base all'effettiva provenienza.

Le apparecchiature elettroniche professionali sono state scaricate nei primi mesi del 2015 e quindi non compaiono nelle quantità del 2014.

RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI											
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto	
2015	2014	2013	2015	2014	2013	2015	2014	2013			
9.660	5.450	6.260	3.380	4.950	7.000	4.070	2.970	3.000	150101	IMBALLAG+D5:T5GI IN CARTA E CARTONE	
4.230	2.410	3.100		3.710	4.760	2.510	1.490	3.530	160103	PNEUMATICI FUORI USO	
1.305	1.525	1.600	1.522	1.635	2.175	675	795	1.015	200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	
(R) 17.237	(R) 15.010	(R) 15.414							200132	MEDICINALI	
	70	40	55	70			55		200138	LEGNO	
35.480	38.700	35.280	25.560	28.550	26.750	27.310	34.830	23.810	200140	METALLO	
13.110	15.880	17.840	9.310	11.000	12.540	13.080	15.620	16.600	200101	CARTA E CARTONE	
								600	200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	
107.820	130.370	114.490	73.530	68.980	60.800	95.490	97.930	87.710	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	
19.590	19.450	17.750	14.050	15.770	16.330	12.170	14.240	10.870			

RAEE: RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE											
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto	
2015	2014	2013	2015	2014	2013	2015	2014	2013			
82	230			140			154		200121*	NEON	
1.530	2.070	2.180	1.510	2.310	2.720	1.760	1.940	1.840	200123*	FRIGORIFERI (R1)	
2.247	3.110	2.844	3.200	3.900	2.985	2.874	2.463	3.440	200135*	TV E MONITORS (R3)	
2.400	2.930	2.670	4.460	3.700	2.700	4.040	2.570	3.130	200136	PICCOLI ELETTRODOMESTICI (R4)	
1.100	650	970	670	870	800	470	670	1.230	200136	LAVATRICI, FORNI E MICROONDE (R2)	
45	55	40		115		50		55	200136	APPARECCHIATURE EXTRA RAEE	

RIFIUTI PERICOLOSI											
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto	
2015	2014	2013	2015	2014	2013	2015	2014	2013			
	50		60	30	65	35	40	55	200113*	SOLVENTI	
15				25	40		10		200114*	ACIDI	
55				50			50		200119*	PESTICIDI	
5				2				2	200121*	RIFIUTI CONTENENTI Hg	
450	550	430	570	650	500	400	350	180	200126*	OLIO MOTORE	
860	550	720	747	595	600	855	1.085	770	200127*	VERNICI	
1.447	2.050	475	1.620	1.440	1.405	580	585	1.385	200133*	BATTERIE ED ACCUMULATORI AL Pb	
150			170	300	220	140	120	250	200133*	PILE ED ACCUMULATORI PORTATILI	
59	90	65	142	120	160	125	160	230	150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE	
45	55	50	75	185	95	65	70	85	150111*	IMBALLAGGI CONTENENTI MATRICI PERICOLOSE E CONTENITORI SOTTO PRESSIONE	

(R) RACCOLTA: rifiuti raccolti direttamente sul territorio che non transitano per i centri di raccolta

5.2 Sorveglianza e monitoraggio

5.2.1 La sorveglianza

La sorveglianza sulle attività svolte dagli esecutori dei servizi e dagli altri soggetti è uno dei compiti principali di Fiemme Servizi SpA e si esplica secondo le seguenti modalità:

1. Sorveglianza sui conferitori
2. Sorveglianza sull'esecutore del servizio di raccolta
3. Sorveglianza sui fornitori dei servizi di trasporto/smaltimento
4. Sorveglianza sul territorio

1. Sorveglianza sui conferitori

La sorveglianza sul rispetto degli obblighi da parte dei conferitori di rifiuti urbani, assimilati o speciali al servizio pubblico di raccolta o presso i centri di raccolta gestiti da Fiemme Servizi SpA, avviene secondo le modalità definite dalle singole procedure.

La sorveglianza sulla presenza delle autorizzazioni al trasporto avviene secondo le seguenti modalità:

- **trasporto conto terzi:** la presenza di tale autorizzazione viene verificata preventivamente al rilascio dell'autorizzazione al conferimento presso i centri ed è requisito indispensabile.
In tutti gli altri casi la presenza di tali documenti viene verificata direttamente al centro di raccolta.
- **trasporto conto proprio:** questo obbligo viene comunicato preventivamente al rilascio dell'autorizzazione al conferimento presso i centri.
In questo caso la successiva sorveglianza avviene a campione anche mediante consultazione del sito dell'Albo Gestori Ambientali.

2. Sorveglianza sull'esecutore del servizio di raccolta

La sorveglianza sull'Esecutore del servizio riguarda l'attività di raccolta, trasporto e conduzione dei centri di raccolta.

La pianificazione di dettaglio delle diverse tipologie di sorveglianza svolte avviene annualmente.

I controlli vengono documentati in modo specifico e la soluzione delle eventuali anomalie riscontrate viene concordata con l'Esecutore del Servizio.

3. Sorveglianza sui fornitori dei servizi di trasporto/smaltimento

La sorveglianza sui trasportatori avviene in fase contrattuale con richiesta delle autorizzazioni e successivamente prima di iniziare le operazioni di carico/scarico dei rifiuti. Per quanto riguarda la sorveglianza su smaltitori/recuperatori vengono richieste informazioni fra cui l'autorizzazione in fase contrattuale.

4. Sorveglianza sul territorio

La sorveglianza sul territorio è a carico di Fiemme Servizi SpA in collaborazione con l'Esecutore del servizio.

La pianificazione avviene annualmente e le anomalie vengono documentate e gestite secondo le regole del sistema.

5.2.2 Il monitoraggio

Al fine di monitorare gli impatti ambientali, vengono predisposti appositi piani di controllo che si articolano su **due livelli**.

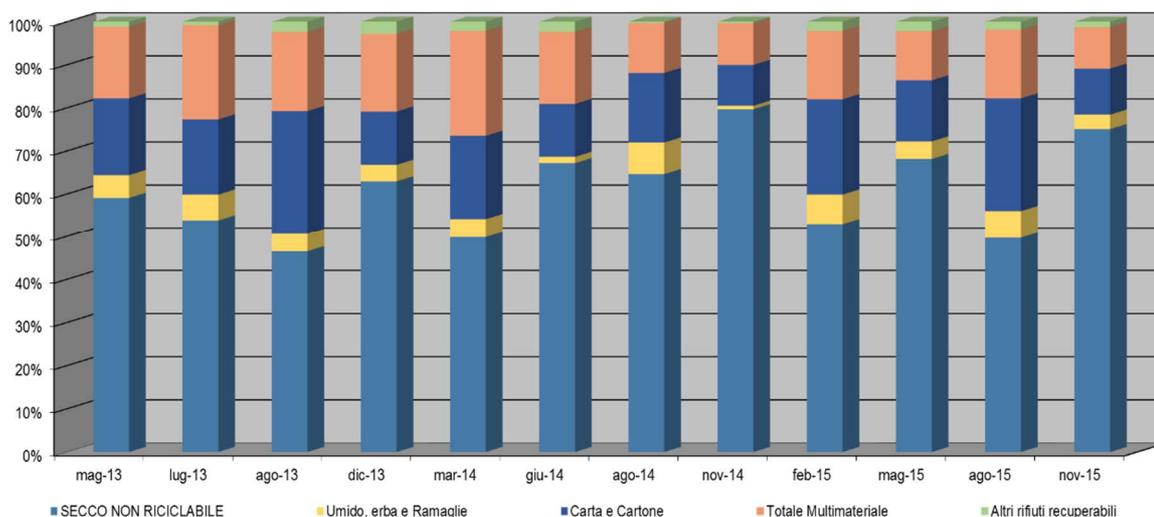
Da un lato, vengono previsti controlli **analitici** sui rifiuti che si suddividono in:

- **Analisi di caratterizzazione:** si tratta di analisi chimiche volte a "caratterizzare" il rifiuto al fine di poterlo conferire in impianti di recupero o smaltimento.
- **Analisi merceologiche:** si tratta di analisi qualitative sui rifiuti con lo scopo di quantificare le frazioni estranee (es: secco non riciclabile: si determinano le % di rifiuto recuperabile presente) e pianificare interventi di miglioramento della qualità.

Tali analisi, a campione, vengono condotte presso gli impianti di destinazione o di Fiemme Servizi SpA e in alcuni casi sono richieste dai Consorzi obbligatori con proprie modalità.

Analisi merceologiche sul rifiuto secco non riciclabile raccolto sul territorio della Valle di Fiemme anno 2013, 2014 e 2015:

Analisi merceologiche secco non riciclabile



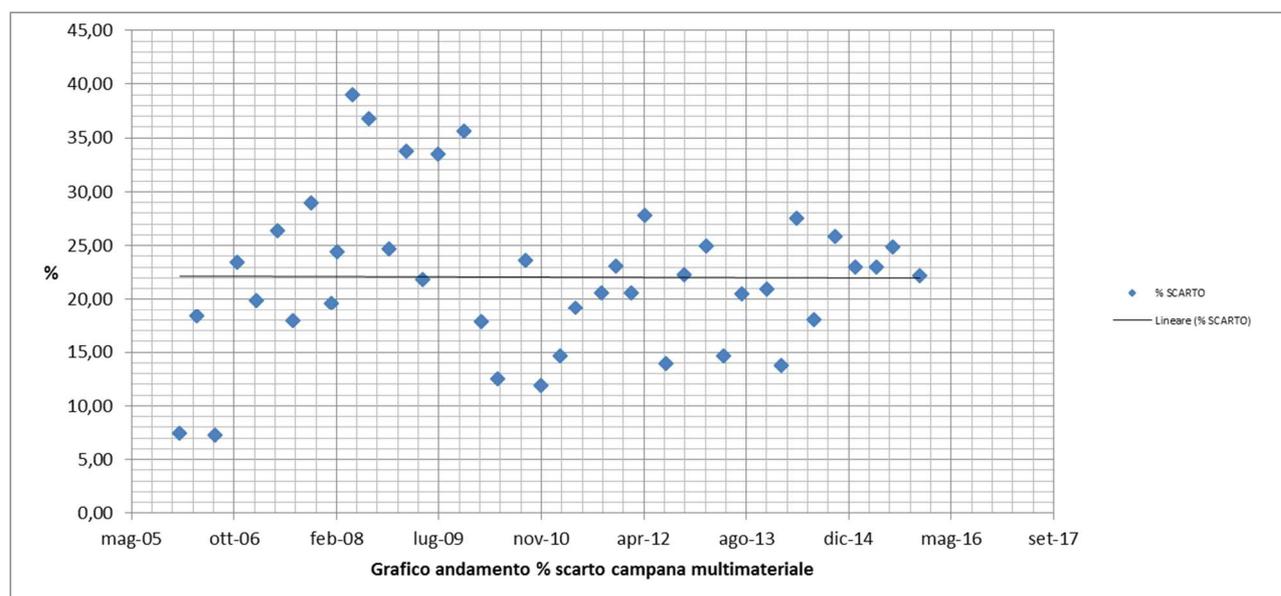
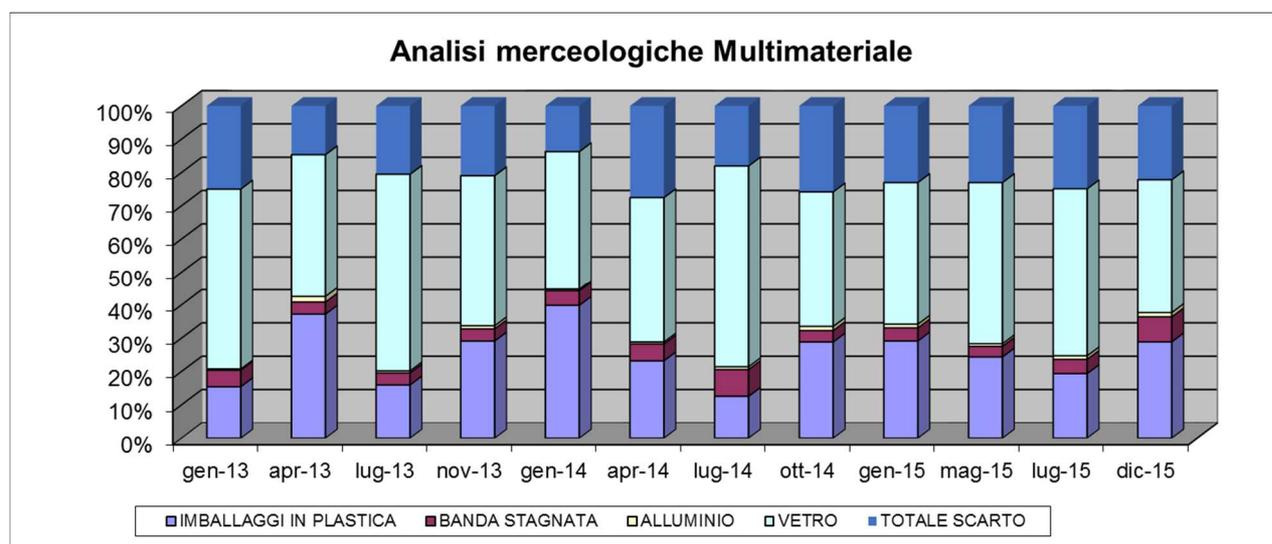
Di seguito il dettaglio dei dati relativi alle analisi del rifiuto secco:

Classi merceologiche	feb-15	mag-15	ago-15	nov-15	MEDIA 2013	MEDIA 2014	MEDIA 2015
Sottovaglio > 10 mm	2,71%	2,38%	2,28%	2,07%	2,36%	1,47%	2,97%
Sottovaglio > 3 mm	2,62%	1,75%	1,92%	1,51%	1,95%	1,87%	2,85%
Sottovaglio < 3 mm	4,74%	5,57%	3,88%	5,76%	4,99%	7,54%	7,96%
Inerti	0,00%	0,88%	0,05%	2,00%	0,73%	1,78%	0,64%
Vetro (altro)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,07%	0,62%
Tessili	9,87%	8,73%	6,58%	12,92%	9,53%	4,25%	7,31%
Pelli e cuoio	0,18%	1,66%	1,36%	0,72%	0,98%	0,02%	0,74%
Altra plastica	5,51%	4,52%	5,78%	4,83%	5,16%	6,31%	6,15%
Gomma	1,16%	1,33%	1,46%	2,74%	1,67%	1,29%	2,39%
Tessili sanitari	23,72%	37,51%	24,76%	38,28%	31,07%	37,82%	20,19%
Poliaccoppiati (altri imballaggi)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,94%
Poliaccoppiati (imballaggi in cartone)	2,27%	1,58%	1,46%	2,55%	1,96%	1,93%	2,10%
Poliaccoppiati (altro)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,55%
Altro non classificabile	0,19%	2,24%	0,21%	1,70%	1,09%	0,92%	0,20%
TOTALE RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE	52,97%	68,15%	49,72%	75,09%	61,48%	65,28%	55,61%
Umido, Erba e Ramaglie	6,91%	4,09%	6,29%	3,35%	5,16%	3,48%	4,82%
Carta e Cartone	22,11%	14,17%	26,19%	10,67%	18,29%	14,31%	19,07%
Vetro (bottiglie e contenitori)	0,33%	0,97%	1,13%	0,00%	0,61%	1,91%	1,24%
Contenitori in plastica PET PE	0,40%	0,14%	0,54%	1,04%	0,53%	1,00%	0,38%
Contenitori in plastica PVC	0,00%	0,11%	0,09%	0,00%	0,05%	0,00%	0,04%
Metalli ferrosi (barattoli banda stagnata)	0,04%	0,18%	0,00%	0,00%	0,05%	0,29%	0,17%
Alluminio (lattine)	0,78%	0,39%	0,22%	0,29%	0,42%	0,22%	0,62%
Plastica in film	14,34%	9,62%	13,99%	8,33%	11,57%	12,16%	16,30%
Totale Multimateriale	15,89%	11,39%	15,97%	9,67%	13,23%	15,58%	18,74%
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%
Legno	0,26%	0,25%	0,38%	0,00%	0,22%	0,73%	0,59%
Alluminio (lamine)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,13%
Altri metalli ferrosi e non ferrosi	1,85%	1,94%	1,44%	1,22%	1,61%	0,53%	0,99%
TOTALE RIFIUTI RECUPERABILI	47,03%	31,85%	50,28%	24,91%	38,52%	34,63%	44,39%
Varie tipologie (pericolosi)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,00%
TOTALE RIFIUTO ANALIZZATO	100,00%						

Nel 2015 si registra un aumento rispetto agli anni precedenti delle frazioni riciclabili presenti nel secco non riciclabile, in particolare Multimateriale e Carta/Cartone.

Analisi merceologiche sul rifiuto costituito da imballaggi in materiali misti (multi materiale) raccolti sul territorio della Valle di Fiemme anno 2013, 2014 e 2015:

%	30/01/2015	13/05/2015	30/07/2015	10/12/2015	MEDIA 2015	MEDIA 2014	MEDIA 2013
CPL (bottiglie plastica)	4,17	6,91	3,76	5,27	5,03	6,04	5,82
TRACCIANTI + FILM	1,00	1,87	1,94	3,57	2,09	1,11	0,48
ALTRI IMBALLAGGI	23,98	15,57	13,66	20,04	18,32	18,96	18,13
CASSETTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BANDA STAGNATA	3,90	3,19	4,26	7,47	4,71	5,22	3,95
ALLUMINIO	1,11	0,78	1,09	1,31	1,07	0,80	0,91
VETRO	42,82	48,65	50,40	40,14	45,50	46,58	50,42
TOTALE MATERIALE CONFORME	76,98	76,97	75,10	77,81	76,72	78,71	79,71
SCARTO RIFIUTO	23,02	23,03	24,90	22,19	23,28	21,29	20,29
SCARTO INDIF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ANALIZZATO	100,00						



Il grafico sopraesposto esprime l'andamento dal 2005 al 2015 dello scarto rilevato nelle analisi del rifiuto proveniente dalla raccolta stradale del multimateriale che in media si mantiene sui livelli del 21-23%. Anche il valore dello scarto medio 2015 si attesta su tali livelli delineando un andamento abbastanza regolare.

Fiemme Servizi si è organizzata per effettuare analisi interne, al fine di poter individuare aree territoriali più problematiche e quindi soggette a maggiori controlli ed informazione.



Dall'altro lato, vengono utilizzati **indicatori di performance** necessari per dare misurabilità agli impatti e per perseguire quindi obiettivi di miglioramento.

La rintracciabilità dei dati con cui vengono calcolati gli indicatori di performance è garantita da una procedura specifica.

I dati ambientali sono stati organizzati in due macro categorie:

- i dati sulla raccolta (ovvero quanto i cittadini sono stati virtuosi nella raccolta differenziata)
- i dati sulla gestione del servizio (ovvero quanto Fiemme Servizi è stata efficace nella sua gestione).

5.2.2.1 I dati sulla raccolta

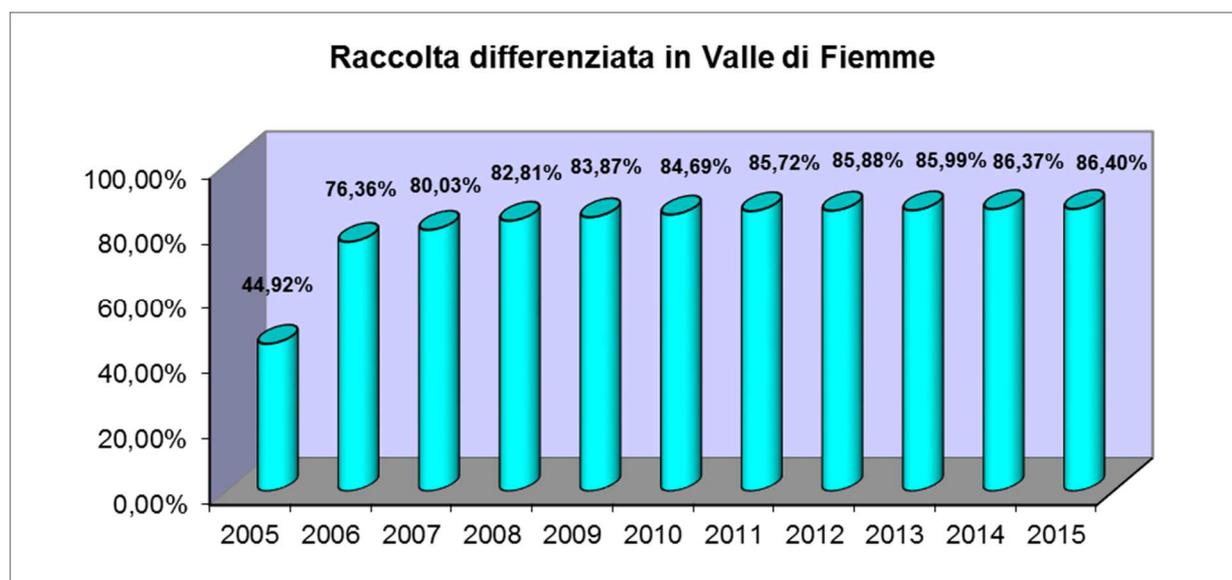
Il dato più significativo sulla raccolta è ovviamente la **percentuale di raccolta differenziata**, calcolata sul totale dei dati raccolti.

Di seguito l'andamento del dato ufficiale, come previsto dal Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Trento che viene calcolato con la seguente formula:

$$\frac{\text{Q TOT raccolta differenziata}}{(\text{Q TOT raccolta differenziata} + \text{Q TOT raccolta indifferenziata})}$$

Il totale della raccolta indifferenziata in tonnellate è costituito dal rifiuto secco (avviato in discarica) e dai rifiuti ingombranti.

ANNO	Totale Rifiuti Urbani differenziati	Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	TOTALE RIFIUTI URBANI	% Raccolta Differenziata
2005	5.323,203	6.527,440	11.850,643	44,92%
2006	8.104,291	2.509,100	10.613,391	76,36%
2007	8.558,814	2.135,340	10.694,154	80,03%
2008	8.951,189	1.857,650	10.808,839	82,81%
2009	9.064,178	1.743,030	10.807,208	83,87%
2010	9.179,139	1.659,870	10.839,009	84,69%
2011	9.299,346	1.549,680	10.849,026	85,72%
2012	9.424,775	1.549,810	10.974,585	85,88%
2013	9.281,746	1.512,400	10.794,146	85,99%
2014	9.381,218	1.480,990	10.862,208	86,37%
2015	8.995,397	1.416,100	10.411,497	86,40%



Come si può notare, la percentuale di raccolta differenziata è molto elevata anche nel 2015 (dato ufficiale Provincia). Dai dati sopra esposti è evidente come la raccolta porta a porta conduca a risultati eccellenti.

Per avere un dato più puntuale e preciso vengono monitorati anche altri indicatori di raccolta differenziata, ovvero:

- 1) Indicatore che tiene conto dei residui da spazzamento avviati al recupero o allo smaltimento e del rifiuto secco contenuto nelle campane (la stima viene calcolata mediante la determinazione del quantitativo del secco non riciclabile riscontrato a seguito di apposite analisi merceologiche trimestrali):

	2013	2014	2015	I° TRIM 2015	II° TRIM 2015	III° TRIM 2015	IV° TRIM 2015
Totale Rifiuti Urbani differenziata	9.281,75	9.381,22	8.995,40	2.050,59	2.119,98	2.671,17	2.153,66
Spazzamento avviato a recupero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tolto scarto da VPL	-496,26	-492,49	-552,06	-147,07	-120,50	-172,54	-111,96
TOTALE DIFFERENZIATO	8.785,49	8.888,73	8.443,34	1.903,52	1.999,48	2.498,64	2.041,70
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.512,40	1.480,99	1.416,10	367,20	327,24	418,33	303,33
Spazzamento avviato a smaltimento	939,57	849,26	791,25	371,84	299,79	79,12	40,50
Secco da VPL	496,26	492,49	552,06	147,07	120,50	172,54	111,96
TOTALE INDIFFERENZIATO	2.948,23	2.822,74	2.759,41	886,11	747,53	669,99	455,79
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	11.733,72	11.711,47	11.202,75	2.789,63	2.747,01	3.168,62	2.497,49
% di Raccolta Differenziata	74,87%	75,90%	75,37%	68,24%	72,79%	78,86%	81,75%

- 2) Indicatore che misura la percentuale di raccolta differenziata al netto dei quantitativi di rifiuti assimilati (nylon e cartone) provenienti dall'utenza non domestica e del rifiuto secco contenuto nelle campane:

	2013	2014	2015	I° TRIM 2015	II° TRIM 2015	III° TRIM 2015	IV° TRIM 2015
Totale Rifiuti Urbani differenziata	9.281,75	9.381,22	8.995,40	2.050,59	2.119,98	2.671,17	2.153,66
Tolto CARTONE assimilato	-829,42	-821,10	-763,64	-196,32	-167,70	-210,55	-189,07
Tolto NYLON assimilato	-28,34	-18,76	-8,96	-2,10	-1,78	-1,17	-3,91
Tolto scarto da VPL	-496,26	-492,49	-552,06	-147,07	-120,50	-172,54	-111,96
TOTALE DIFFERENZIATO	7.927,73	8.048,87	7.670,74	1.705,10	1.830,00	2.286,92	1.848,72
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.512,40	1.480,99	1.416,10	367,20	327,24	418,33	303,33
Secco da VPL	496,26	492,49	552,06	147,07	120,50	172,54	111,96
TOTALE INDIFFERENZIATO	2.008,66	1.973,48	1.968,16	514,27	447,74	590,87	415,29
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	9.936,39	10.022,35	9.638,90	2.219,37	2.277,74	2.877,78	2.264,01
% di Raccolta Differenziata	79,78%	80,31%	79,58%	76,83%	80,34%	79,47%	81,66%

Anche eliminando i quantitativi dei rifiuti di cui sopra, che rendono il dato sulla raccolta differenziata più affidabile, la percentuale rimane comunque molto elevata.

Indipendentemente dalle modalità di calcolo della percentuale di raccolta differenziata, il dato veramente importante è in effetti la **quantità di rifiuti indifferenziati per abitante**. Si espone sia il dato puro (prima tabella) che la rielaborazione fatta considerando anche le quantità di rifiuti provenienti dall'attività di spazzamento stradale e destinate a smaltimento (seconda tabella):

Quantità Pro Capite Kg/a.e. Indifferenziato Puro	2015	2014	2013
I° TRIMESTRE	13,07	13,30	13,89
II° TRIMESTRE	11,65	11,59	12,29
III° TRIMESTRE	14,89	16,52	16,30
IV° TRIMESTRE	10,80	11,53	11,57
TOTALE ANNO	50,40	52,93	54,05

Quantità Pro Capite Kg/a.e. Indifferenziato con spazzamento	2015	2014	2013
I° TRIMESTRE	18,30	16,63	19,85
II° TRIMESTRE	15,94	16,70	15,05
III° TRIMESTRE	21,03	20,92	21,46
IV° TRIMESTRE	14,78	16,28	15,43
TOTALE ANNO	70,05	70,53	71,79

L'obiettivo che la Provincia di Trento ha indicato nel Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti (Quarto aggiornamento) per l'anno 2017 è di **82 kg/a.e. (abitante equivalente)**. Fiemme Servizi ha un'influenza indiretta sull'andamento di tale dato ovvero attraverso le iniziative di educazione ambientale e attraverso la sorveglianza sul territorio e sui conferimenti.

3) RESA: Indicatore che esprime il rendimento del sistema di raccolta differenziata.

Resa della raccolta differenziata	ANNO 2013 %	ANNO 2014 %	ANNO 2015 %
Umido, Erba e Ramaglie	98,367	98,891	98,312
Carta e Cartone	88,894	91,589	89,340
Multimateriale	88,568	90,462	91,773
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	99,550	100,000	100,000
Legno	97,646	97,413	99,183
Metalli	90,686	95,369	87,252
Pericolosi	100,000	96,895	100,000

5.2.2.2 I dati sulla gestione del servizio

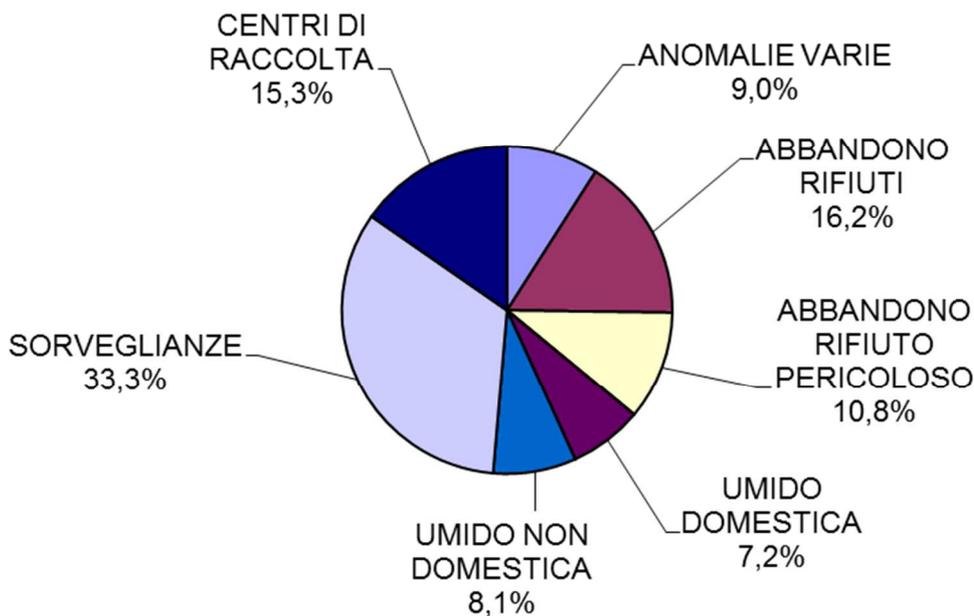
Il dato più importante riguardo alla gestione da parte di Fiemme Servizi è chiaramente la **percentuale di rifiuti avviati al recupero** sul totale. Di seguito l'andamento del dato riguardante la gestione di tutti i rifiuti ovvero, sia speciali che urbani/assimilati:

	2013	2014	2015
Totale Rifiuti Urbani, Assimilati e Speciali a Recupero	9.415,126	9.502,895	9.089,515
Totale Rifiuti Urbani, Assimilati e Speciali a Smaltimento	2.568,325	2.455,587	2.219,275
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	11.983,451	11.958,482	11.308,790
Percentuale Rifiuti Avviati al Recupero	78,57%	79,47%	80,38%

Nel 2013 pesano sul calcolo le quantità maggiori di spazzamento raccolte e destinate a smaltimento. I dati 2014 e 2015 mostrano un leggero miglioramento dovuto al calo dello spazzamento raccolto rispetto all'anno precedente.

Dal 2010 è partita la registrazione delle anomalie sul servizio; i dati vengono raccolti al fine di monitorare fenomeni quali abbandoni, non conformità dei rifiuti conferiti, ecc. Attraverso il modulo dedicato nell'anno 2015 sono state rilevate in tutto 137 segnalazioni, di cui **111** per anomalie ambientali e 26 per segnalazioni di servizio (mancata effettuazione di servizi, danneggiamenti, ecc.).

ANOMALIE 2015 - PER TIPOLOGIE RILEVATE



Al fine di calcolare l'impatto dei trasporti effettuati da Fiemme Servizi con i propri mezzi nella gestione della raccolta rifiuti e dei centri, si possono calcolare le *emissioni di CO₂* in base al consumo di gasolio secondo il seguente fattore di conversione: 1 lt gasolio = 2,68 kg CO₂ (Fonte: UNEP).

Fiemme Servizi ha installato un distributore di carburante presso la Stazione di Trasferimento di Medoina per il rifornimento dei propri mezzi.

Di seguito i dati:

Emissioni di CO ₂	2015	2014	2013
GASOLIO EROGATO (lt)	59.602,03	58.013,13	60.483,15
CO₂ PRODOTTA (kg)	159.733,4	155.475,2	162.094,8

Ai fini del calcolo della CO₂ prodotta da Fiemme Servizi si riportano anche i dati relativi alle ricariche dei climatizzatori dei mezzi effettuate nell'ambito delle manutenzioni. Dall'acquisto dei mezzi, avvenuto nel 2012, le prime ricariche sono state effettuate nel corso dell'anno 2015 su due mezzi. I mezzi in questione sono mezzi acquistati "usati" per cui non è possibile determinare se e quando è stato ricaricato il climatizzatore precedentemente. Possiamo ipotizzare che l'impianto sia stato riempito all'atto dell'acquisto, considerando quindi la perdita di gas e la relativa produzione di CO₂ a carico di Fiemme Servizi.

Si possono calcolare le *emissioni di CO₂* in base alla quantità di gas refrigerante utilizzato secondo il seguente fattore di conversione: tipologia di gas R134a = GWP 1430 (Fonte: Regolamento (UE) nr. 517/2014 - Allegato I) applicando la formula

$$\text{Kg di CO}_2 \text{ equivalente} = \text{Kg di gas refrigerante} \times \text{GWP}$$

Si riportano di seguito i dati:

Emissioni di CO ₂	Tipo di gas	2015
QUANTITA' DI GAS UTILIZZATA (kg)	R134a	2
CO₂ PRODOTTA (kg)		2.860

Un altro importante dato per misurare l'efficacia della gestione di Fiemme Servizi sono i trasporti dei rifiuti fino agli impianti di destinazione. Un indicatore in tal senso è riportato nel capitolo 6, in quanto impatto indiretto.

6. Gli impatti ambientali indiretti

Gli impatti ambientali indiretti sono quelli legati al **trasporto** e al **recupero/smaltimento** dei rifiuti presso l'impianto di destinazione.

Per quanto riguarda il **trasporto**, è stato considerato diretto qualora compreso tra la raccolta porta a porta o stradale e l'impianto fisso di Fiemme Servizi (vedi punto 5.1.1). Sono invece considerati *indiretti* i trasporti dagli impianti di Fiemme Servizi o direttamente dalla raccolta fino all'impianto di destinazione.

Al fine di quantificare l'impatto ambientale derivante dai trasporti, sono stati distinti:

- 1) trasporti effettuati da terzi: nei contratti è prevista una clausola sull'utilizzo di mezzi almeno euro 3;
- 2) trasporti effettuati dall'appaltatore: in questo caso vengono contabilizzati i km percorsi dai principali rifiuti movimentati dall'appaltatore, ovvero verde, umido, vpl, secco, carta.

Tenendo conto delle quantità di rifiuti trasportati, si può tenere monitorata sia l'efficacia della scelta dei siti di destinazione che l'ottimizzazione dei carichi; di seguito l'indicatore 2013, 2014 e 2015:

2015	N° VIAGGI	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	105	8.617	2.268.400	263,25
Tratta Ramaglie	78	3.822	1.545.260	404,31
Tratta Secco	55,5	3.930,5	1.268.330	322,69
Tratta VPL	150	7.950	2.404.780	302,49
Tratta Carta	151,5	6.514,5	1.943.995	298,41
TOTALE	540	30.834	9.430.765	305,86
2014	N° VIAGGI	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	99	4.851	2.238.020	461,35
Tratta Ramaglie	88	4.355	1.835.990	421,58
Tratta Secco	58,5	3.685,5	1.312.650	356,17
Tratta VPL	152	8.056	2.411.280	299,31
Tratta Carta	151	6.493	2.045.228	314,99
TOTALE	548,5	27.440,50	9.843.168	358,71
2013	N° VIAGGI	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	106	5.194	2.332.920	449,16
Tratta Ramaglie	77,5	3.797,5	1.598.410	420,91
Tratta Secco	66	4.158	1.354.500	325,76
Tratta VPL	159,5	8.453,5	2.432.220	287,72
Tratta Carta	155	6.665	2.066.901	310,11
TOTALE	564	28.268	9.784.951	346,15

Sull'anno 2015 si ripercuote il trasferimento su Verona di una parte dei trasporti di rifiuto umido, dovuta a cause non dipendenti da Fiemme Servizi SpA.

Per quanto riguarda il **recupero/smaltimento**, gli impatti ambientali derivanti da tali impianti sono molteplici e difficilmente quantificabili.

Gli impatti legati al recupero sono meno significativi rispetto a quelli connessi allo smaltimento, l'indicatore più importante per monitorare la situazione è sicuramente la **percentuale di rifiuti avviati al recupero sul totale**. Tale indicatore viene già monitorato come dato sull'efficacia della gestione da parte di Fiemme Servizi (vedi punto 5.2.2.2).

Un'analisi *qualitativa* sugli impianti di destinazione viene comunque effettuata, in particolare, nei nuovi contratti viene introdotto l'obbligo per il fornitore di dare a Fiemme Servizi informazioni sulla successiva destinazione del rifiuto.

Di seguito si riporta l'analisi effettuata in tal senso nell'ambito della valutazione degli impatti indiretti.

Recupero/smaltimento rifiuti da parte di terzi:

Tipologia di rifiuto	Attività 1° destinazione	Attività 2° destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)
secco non riciclabile	D1/D14 (discarica)		Contaminazione del suolo/falda	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.
			Emissioni in atmosfera	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.
VPL	R13 (piattaforma CONAI)	Recupero di materia nell'ambito del sistema CONAI	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
carta e cartone	R12 (piattaforma COMIECO)	Recupero nell'ambito del sistema COMIECO	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)

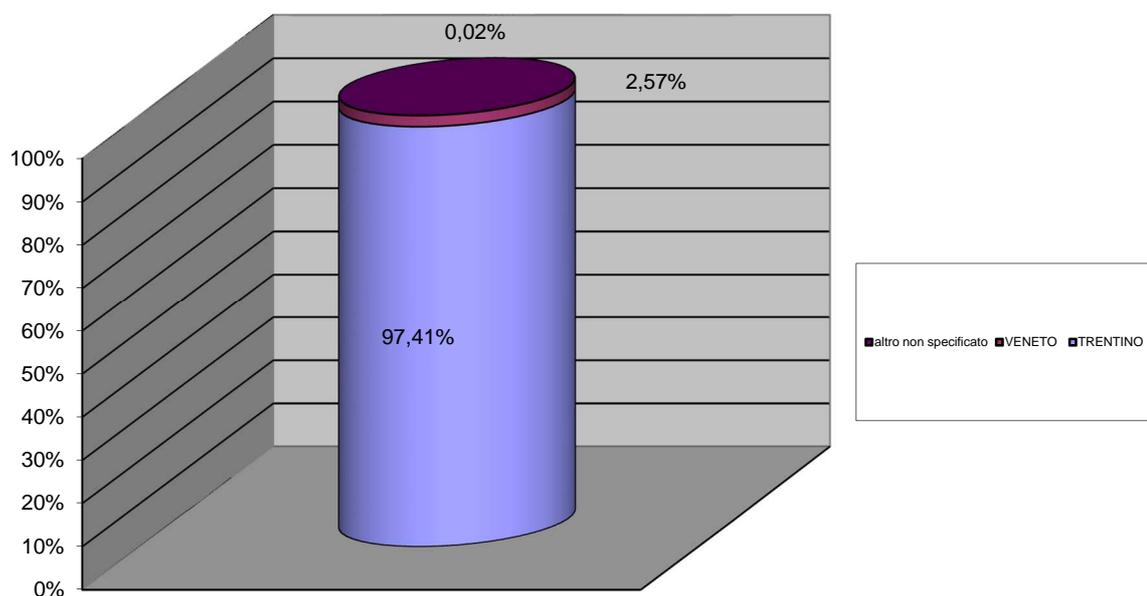
Tipologia di rifiuto	Attività 1. destinazione	Attività 2. destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)
umido/ramaglie	R3/R13 (compostaggio)		Contaminazione del suolo/falda	Dovuto alla percolazione
			Emissioni in atmosfera	Odori
RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
altri rifiuti urbani pericolosi	R13/D15	ulteriore R13/D15	Emissioni in atmosfera	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva
			Scarichi idrici	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva
			Consumo di risorse	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva

Dal 2010 gli appaltatori dei servizi di recupero/smaltimento R13 e D15 hanno dovuto dichiarare la regione di destinazione finale del rifiuto.

Dai dati raccolti si evince che nel 2015 quasi la totalità dei rifiuti ha come destinazione secondaria la nostra regione. Non si è ritenuto di analizzare separatamente la parte in R13 da quella in D15 (meno dello 0,008 % sul totale).

Destinazione secondaria	2013	2014	2015
TRENTINO	97,35%	97,55%	97,41%
VENETO	2,63%	2,43%	2,57%
Altro non specificato	0,02%	0,02%	0,02%
TOTALE	100 %	100 %	100 %

DESTINAZIONE SECONDARIA D15/R13 anno 2015



Gli altri impatti ambientali indiretti non sono significativi e non vengono quindi trattati nella presente dichiarazione.

7. *Gli obiettivi di miglioramento*

Una volta descritti e quantificati, ove possibile, gli impatti ambientali di Fiemme Servizi, si intendono descrivere in questo capitolo gli obiettivi di miglioramento che la società si è data, presentando il consuntivo del programma ambientale per il 2015 e gli obiettivi programmati per il triennio 2016-2018.

Al fine di pianificare al meglio gli obiettivi di miglioramento ambientale è stato creato un **Comitato di Direzione** che si compone delle funzioni-chiave all'interno del sistema.

Annualmente il Comitato di Direzione redige un piano degli obiettivi denominato "programma ambientale". Per ognuno di essi devono essere descritte le misure necessarie per raggiungere l'obiettivo, il target di riferimento relativo all'indicatore, le relative responsabilità e scadenze per l'attuazione delle singole misure ed una stima del budget necessario per l'ottenimento di ogni singolo obiettivo.

Il programma ambientale viene poi sottoposto al Consiglio di Amministrazione che lo integra nel piano finanziario. Il Consiglio di Amministrazione approva quindi il piano finanziario e di conseguenza la tariffa, i quali vengono poi sottoposti ad approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci. I singoli Consigli Comunali ratificano quindi il tutto.

Con cadenza trimestrale il Direttore e il Presidente valutano lo stato di avanzamento dell'obiettivo prefissato, in collaborazione con la funzione responsabile dell'obiettivo stesso.

Di seguito il consuntivo del programma ambientale del triennio 2013-2015 e il programma ambientale per il triennio 2016-2018:

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2013
1	<p>Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica)</p> <p>Target: attualmente la raccolta differenziata si è assestata sul 85,88%, quindi molto elevata. L'obiettivo è quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.</p>	<p>Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visite guidate per le scuole presso gli impianti - Informativa 2014 (budget 2.000,00 €) - organizzazione e promozione nelle scuole della mostra "Ridurre i rifiuti è un arte" (budget 400,00 €) - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 100,00 €) - promozione del progetto dei pannolini lavabili con la realizzazione di un manifesto da affiggere nel reparto maternità e negli ambulatori pediatrici - collaborazione con pubblicazioni a livello locale per la diffusione di notizie utili ed informative sulla raccolta differenziata - collaborazione con le amm.ni comunali nell'organizzazione di "Puliamo il nostro paese" (budget 1.150,00 €) - materiale informativo dedicato allo smaltimento dei tessili sanitari (budget 200,00 €) - realizzazione di adesivi da applicare sui mezzi della raccolta differenziata partendo dai disegni presentati dai ragazzi della valle nel corso delle varie mostre organizzate (spostato sul 2014) - verifica di fattibilità (con copertura costi) del progetto da proporre nelle scuole elementari per promuovere comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti - progetto di distribuzione compost derivante dalla raccolta differenziata dell'organico denominato "Nuova vita dal compost" 	31/12/2013	Responsabile della comunicazione e RAS	<p>L'obiettivo di mantenimento della raccolta differenziata per l'anno 2013 è stato raggiunto: 85,99%.</p> <p><i>Visite guidate</i> per le scuole: Istituto Comprensivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola secondaria di Tesero 06/05/2013: nostro intervento in aula per classi II. - Scuola primaria di Predazzo 14/11/2013: visita guidata al CRZ di Predazzo per classi III. <p>Elaborata ed in distribuzione <i>Informativa 2014</i>.</p> <p>Mostra "Fiemme un tesoro da scoprire!": 13-14-15 dicembre 2013 presso il Palafiemme di Cavalese.</p> <p>Progetto Pannolini lavabili: prosegue la campagna di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili (nel 2013 kit ritirato dal 66% delle famiglie di nuovi nati).</p> <p>Fornite all'ecosportello le informazioni utili per il corretto smaltimento dei tessili sanitari.</p> <p>Collaborazione con i paesi di Tesero Panchià e Castello per le giornate "Puliamo il nostro paese"</p> <p>Progetto distribuzione compost "Nuova vita dal compost": Distribuite 250 t di compost.</p> <p>Intervento teatralizzato in collaborazione con gli organizzatori del Grest di Cavalese denominato "ECO Pic-nic! Consumo consapevole e riciclo". Contributo per l'acquisto di gavette da Pic-nic riutilizzabili per i ragazzi partecipanti all'iniziativa.</p>

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2013
2	Miglioramento efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (grandi manifestazioni)	Collaborazione con il Comitato Organizzatore dei Campionati Mondiali di Sci Nordico per la corretta gestione dell'evento. Materiale informativo, gestione punti di raccolta dedicati, controlli giornalieri.	31/03/2013	RAS	Per l'evento è stato predisposto un piano rifiuti specifico con l'individuazione dei bisogni delle varie manifestazioni organizzate, sono state predisposte varie postazioni di raccolta rifiuti e giri dedicati di svuotamento (RD 63,39%).
3	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti presso le grandi utenze e contenimento degli abbandoni	Distribuzione capillare presso le utenze turistiche e condominiali del materiale informativo predisposto e già a disposizione presso gli ecosportelli	30/09/2013	Responsabile Comunicazione	Effettuata distribuzione del materiale nei vari condomini e residence.
4	Miglioramento della qualità dei rifiuti e contenimento degli abbandoni	Azione di verifica e monitoraggio sulle utenze a svuotamenti zero (residenti)	2013	Responsabile Finanziario	Individuate 679 utenze a svuotamenti zero e contattate telefonicamente (ove possibile).
5	Aumento % rifiuti avviati al recupero Target: 78%. L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.	Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con le amm.ni comunali e associazioni nell'organizzazione di giornate del "riuso" (budget 500,00 €) - sviluppo sul sito della società di un'informativa volta al miglioramento del materiale raccolto in campana CARTA 	31/12/2013	RAS	Target 2013: 78,57% <i>Riuso:</i> si sono svolte in data 08-09/06/2013 a Ziano le giornate del riuso in collaborazione con il Comune e le associazioni locali. Nel comune di Predazzo è stato aperto un entro di riuso permanente a cura dell'associazione "La Filostrà" con cui Fiemme Servizi collabora. Sito: predisposto file con descrizione materiale conforme da conferire in campana carta e pubblicato sul sito

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2013
6	Riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Avvio del progetto di una nuova autorimessa presso la stazione di trasferimento di Medoina	2013	Direttore	08/04/2013: parere positivo da parte della Provincia Autonoma di Trento – Agenzia per la Depurazione. 02/10/2013: affidato incarico di progettazione dell'Autorimessa presso la stazione di trasferimento di Medoina
7	Diminuzione delle emissioni di CO2 prodotte nella fase di trasporto dei rifiuti biodegradabile	Avvio del progetto di triturazione delle ramaglie presso l'impianto di Medoina e avvio a recupero energetico in impianti vicini	2013	RAT e Direttore	Sono stati predisposti i documenti per la localizzazione presso l'impianto di Medoina. Il progetto è stato sottoposto all'ufficio competente presso la Provincia Autonoma di Trento.
8	Riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Studio e promozione di attività di recupero dei rifiuti volte allo sviluppo della filiera corta	2013	Direttore	Il materiale organico proveniente dalla raccolta differenziata (umido e ramaglie) viene conferito presso l'impianto di Faedo (TN), anziché a Isola della Scala (VR).

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2014
1	<p>Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica)</p> <p>Target: attualmente la raccolta differenziata si è assestata sul 85,99%, quindi molto elevata. L'obiettivo è quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.</p>	<p>Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - studio di un progetto da proporre in ambito scolastico e non per promuovere comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti - visite guidate per le scuole presso gli impianti e/o incontri formativi in aula - Informativa 2015 (budget 2.000,00 €) 	31/12/2014	Responsabile della comunicazione e RAS	<p>L'obiettivo di mantenimento della raccolta differenziata per l'anno 2014 è stato raggiunto: 86,37%.</p> <p>Organizzati vari <i>incontri formativi e laboratori</i> a tema per le scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola primaria di Capriana 7-9/01/2014: intervento in aula per tutte le classi (40 bambini). - Scuola primaria di Predazzo 13/01/2014: intervento in aula per classi III (50 bambini). - Scuola materna di Cavalese: 19/05/2014 attività formativa e 27/05/2014 mostra e laboratorio (25 bambini). - Scuola primaria di Varena: 12/11/2014: intervento in aula per tutte le classi (45 bambini). - Scuola primaria di Masi: 18/11/2014: intervento in aula per tutte le classi (32 bambini). - Scuola materna di Panchià 19/11/2014: attività formativa (21bambini). - Scuola primaria di Molina 28/11/2014, 05 e 12/12/2014: intervento formativo in aula per tutte le classi (58 bambini). <p>Non ci sono state richieste per visite guidate presso gli impianti.</p> <p>Elaborata ed in distribuzione <i>Informativa 2015</i>.</p> <p>Predisposta campagna di informazione "Basta sono Stufa!" sulla combustione casalinga dei rifiuti e allegata alla fatturazione dell'autunno 2014.</p>

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2014
1		<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione e promozione nelle scuole della mostra "Ridurre i rifiuti è un arte" (budget 400,00 €) - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 100,00 €) - collaborazione su richiesta con pubblicazioni a livello locale per la diffusione di notizie utili ed informative sulla raccolta differenziata - collaborazione con le amm.ni comunali nell'organizzazione di "Puliamo il nostro paese" (budget 1.150,00 €) - realizzazione di adesivi da applicare sui mezzi della raccolta differenziata partendo dai disegni presentati dai ragazzi della valle nel corso delle varie mostre organizzate (budget 700,00 €) - progetto di distribuzione compost derivante dalla raccolta differenziata dell'organico denominato "Nuova vita dal compost" - progetto denominato "ECO Pic-nic! Consumo consapevole e riciclo". Contributo per l'acquisto di gavette da Pic-nic riutilizzabili per ragazzi 	31/12/2014	Responsabile della comunicazione e RAS	<p>Mostra "Riciclarte.....un gioco da ragazzi!": 12-13-14 dicembre 2014 presso il Centro d'arte Contemporanea di Cavalese.</p> <p>Progetto Pannolini lavabili: prosegue la campagna di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili (nel 2014 kit ritirato dal 61% delle famiglie di nuovi nati).</p> <p>Giornale "L'Avisio": collaborazione per pubblicazione di articolo sulla combustione dei rifiuti</p> <p>Collaborazione con i paesi di Predazzo, Ziano, Tesero, Panchià, Cavalese, Castello-Molina e Valfloriana per le giornate "Puliamo il nostro paese"</p> <p>In previsione della modifica del servizio di raccolta porta a porta questa iniziativa viene spostata sul 2015 e rimodulata su informazioni inerenti tale cambiamento.</p> <p>Progetto distribuzione compost "Nuova vita dal compost": organizzata distribuzione in tutti i comuni su 7 giornate di 90 t di compost.</p> <p>Nessuna richiesta di contributo pervenuta nell'anno 2014.</p>
2	Miglioramento efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (grandi manifestazioni)	<p>Collaborazione con i Comitati Organizzatori per la corretta gestione degli eventi ospitati in valle (Marcialonga, Universiadi, Mondiali di Sci Nordico Juniores).</p> <p>Materiale informativo, gestione punti di raccolta dedicati.</p>	31/03/14	RAS	Fornito materiale informativo e collaborazione attiva nella gestione della raccolta differenziata dei vari eventi organizzati in valle.

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2014
3	Riduzione produzione rifiuti legata al consumo di carta (es. stampa fatture) e dell'impatto (emissioni) legato alla distribuzione postale dei vari documenti	Attivazione di WEBGEST: "Portale Utente" che permette all'utente di visionare i dati relativi alla sua posizione, verificare lo stato dei pagamenti, comunicare eventuali variazioni, attivare l'invio tramite e-mail delle fatture (budget 2.500 €)	30/04/2014	Responsabile Finanziario	Il "Portale Utente" è stato attivato nel gennaio 2014 ed è stato promosso con nota apposta allegata alle fatture e attraverso il nostro sito internet. Al momento risultano registrati approssimativamente 350 utenti su circa 15.600 utenze
4	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti e contenimento degli abbandoni	Ottimizzazione del sito con creazione di un portale per Smartphone e Tablet utile per permettere un accesso rapido alle informazioni legate alla raccolta differenziata. Applicazione di QR CODE sui contenitori (bidoni e campane). (budget 1.400 €)	30/09/2014	Responsabile Comunicazione	In previsione della modifica del servizio di raccolta porta a porta questa iniziativa viene spostata sul 2015.
5	Aumento % rifiuti avviati al recupero Target: 78%. L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.	Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con il Centro di Riuso Permanente gestito dall'associazione La Filostrà di Predazzo (budget 500,00 € per smaltimento rifiuti) - sviluppo sul sito della società di un'informativa volta al miglioramento del materiale raccolto in campana SECCO E UMIDO - sperimentazione su larga scala del sacchetto in carta riciclata SUMUS (distribuzione in affiancamento ai sacchetti in Mater-Bi) - elaborazione di Vademecum specifico e descrittivo sulla raccolta VPL (sia cartaceo che informatico) - in valutazione progetto "Recupero pile": scatole montabili per raccolta 	31/12/2014	RAS	Target 2014: 79,47% Centro di Riuso Permanente: fornita consulenza relativa allo smaltimento rifiuti. Sito: pubblicato file con descrizione materiale conforme da conferire nei contenitori di SECCO e UMIDO e Vademecum dei rifiuti dalla A alla Z (Wikicycle – Riciclabolario). Conclusa positivamente la sperimentazione su larga scala del sacchetto in carta riciclata SUMUS con l'adozione definitiva. Progetto Pile: non realizzabile.
6	Riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Realizzazione di una nuova autorimessa presso la stazione di trasferimento di Medoia	2014	Direttore	Giugno 2014: Incarico di redazione del progetto preliminare – definitivo – esecutivo. Si sta provvedendo a reperire tutte le necessarie autorizzazioni a procedere.

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2014
7	Diminuzione delle emissioni di CO2 prodotte nella fase di trasporto dei rifiuti biodegradabile	Avvio del progetto di triturazione delle ramaglie presso l'impianto di Medoina e avvio a recupero energetico in impianti vicini.	2014	RAT e Direttore	Sono stati predisposti i documenti per la localizzazione presso l'impianto di Medoina. Il progetto è stato sottoposto all'ufficio competente presso la Provincia Autonoma di Trento. Il progetto viene momentaneamente sospeso viste le resistenze da parte della Provincia in merito ad una possibile attività di tipo privatistico condotta da un ente pubblico.
8	Riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Verifica e riorganizzazione dei giri di raccolta al fine di ottimizzare i percorsi Monitoraggio e analisi dei consumi di carburante dei mezzi impiegati nella raccolta porta a porta	2014	Direttore	Consolidato l'uso del mezzo bi-vasca per i servizi nelle zone periferiche (servizio potenziato di raccolta secco/umido e pulizia campane secco/cartone). Studio di progetto "Gestione integrata e integrale del servizio di raccolta rifiuti: porta a porta spinto a 5 frazioni" presentato ai Soci.

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2015
1	<p>Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica)</p> <p>Target: attualmente la raccolta differenziata si è assestata sul 86,40%, quindi molto elevata. L'obiettivo è quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.</p>	<p>Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto formativo sviluppato attraverso vari format in relazione alle varie fasce d'età coinvolte e finalizzati a promuovere comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti (da proporre in ambito scolastico e non) 	31/12/2015	Responsabile della comunicazione e RAS	<p>L'obiettivo di mantenimento della raccolta differenziata per l'anno 2015 è stato raggiunto: 86,40%</p> <p>Organizzati vari <i>incontri formativi e laboratori</i> a tema per le scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Scuola materna di Panchià</u>: 04/03/2015 laboratorio sulla carta riciclata (16 bambini). - <u>Scuola Elementare di Tesero</u>: 28/04/2015 intervento in aula (35 bambini). - <u>Scuola Elementare di Castello</u>: Classi V - interventi in aula (16 bambini): 09/10/2015: "CICLO MATERIALI" 16/10/2015: "4 R" - <u>Scuola Elementare di Carano</u>: 19/10/2015 interventi in aula <p>Classe I "INTRODUZIONE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA" (9 bambini)</p> <p>Classe II "4 R" (17 bambini)</p> <p>Classe III "4 R" (10 bambini)</p> <p><u>Piano Giovani di Zona</u>: Visione filmati e discussione. Elaborazione progetto di sensibilizzazione da proporre in ambito scolastico ai loro coetanei - 24 e 29 /09/2015 (6 ragazzi).</p> <p><u>Giornata Ecologica di Castello-Molina</u>: intervento introduttivo su norme di sicurezza e importanza riciclo rifiuti.</p>

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2015
		<ul style="list-style-type: none"> - visite guidate per le scuole presso gli impianti - Informativa 2016 (budget 2.000,00 €) - organizzazione e promozione nelle scuole della mostra "Ridurre i rifiuti è un arte" (budget 400,00 €) - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 100,00 €) - collaborazione su richiesta con pubblicazioni a livello locale per la diffusione di notizie utili ed informative sulla raccolta differenziata - collaborazione con le amm.ni comunali nell'organizzazione di "Puliamo il nostro paese" (budget 1.150,00 €) - studio di campagna informativa dedicata sul porta a porta a 5 frazioni (con la possibilità di realizzare adesivi da applicare sui mezzi della raccolta differenziata) (budget 700,00 €) - progetto di distribuzione compost derivante dalla raccolta differenziata dell'organico denominato "Nuova vita dal compost" - progetto denominato "ECO Pic-nic! Consumo consapevole e riciclo". Contributo per l'acquisto di gavette da Pic-nic riutilizzabili per ragazzi 	31/12/2015	Responsabile della comunicazione e RAS	<p>Visite guidate degli impianti: nessuna richiesta pervenuta.</p> <p>Informativa 2016: stampata e in distribuzione.</p> <p>La Mostra 2015 non è stata organizzata (legata alla partenza del progetto porta a porta 5 frazioni).</p> <p>Elaborata nuova informativa con consigli d'uso pratici all'uso dei pannolini lavabili (in distribuzione agli ecosportelli).</p> <p>Collaborazione con APT: inserite istruzioni raccolta differenziata nel "Vademecum Estate 2015".</p> <p>Collaborazione con giornale "Avisio" mese di ottobre: articolo sulla differenziazione rifiuti.</p> <p>Collaborazione con i paesi di Predazzo, Tesero, Panchià, Castello-Molina, Valfloriana per le giornate "Puliamo il nostro paese".</p> <p>Studio Campagna Informativa Porta a Porta 5 frazioni: rimandata al 2016.</p> <p>"Nuova vita dal compost": annullata per mancanza di autorizzazioni specifiche alla distribuzione di fertilizzante.</p> <p>"ECO pic-nic!": nessuna richiesta.</p>
2	Miglioramento efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (grandi manifestazioni)	<p>Collaborazione con i Comitati Organizzatori per la corretta gestione degli eventi ospitati in valle (Tour de SKI, Marcialonga, varie competizioni di livello Mondiale).</p> <p>Materiale informativo, gestione punti di raccolta dedicati.</p>	31/03/15	RAS	<p>Fornito materiale informativo e collaborazione attiva nella gestione della raccolta differenziata dei vari eventi organizzati in valle.</p>

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2015
3	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti	Sviluppo del progetto "Gestione integrata e integrale del servizio di raccolta rifiuti: porta a porta spinto a 5 frazioni"	2015	Direttore	La partenza del progetto è stata posticipata all'autunno 2016.
4	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti e contenimento degli abbandoni	Ottimizzazione del sito con creazione di un portale per Smartphone e Tablet utile per permettere un accesso rapido alle informazioni legate alla raccolta differenziata. Applicazione di QR CODE sui contenitori. (budget 1.400 €)	2015	Responsabile Comunicazione	Lo sviluppo di questa iniziativa è legato all'avvio del progetto di porta a porta a 5 frazioni.
5	Aumento % rifiuti avviati al recupero Target: 78%. L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità. Target 2014: 79,47%	Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con il Centro di Riuso Permanente gestito dall'associazione La Filostrà di Predazzo (budget 500,00 € per smaltimento rifiuti) - sviluppo di piattaforma internet dedicata al Riuso: per facilitare lo scambio/regalo di ogni tipologia di oggetto (anche le più ingombranti). 	31/12/2015	RAS	Target 2015: 80,38% Centro di Riuso Permanente: fornita consulenza relativa allo smaltimento rifiuti. La Provincia sta portando avanti un progetto dal titolo "Studio di fattibilità sulla promozione/realizzazione dei centri del riuso in Provincia di Trento". Il progetto della piattaforma internet verrà valutato all'interno di questo nuovo contesto.
6	Riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Realizzazione di una nuova autorimessa	2015	Direttore	Terminata la fase di progettazione si sta provvedendo a reperire tutte le necessarie autorizzazioni a procedere.

	Programma ambientale 2016-2018	Misura (con budget)	Scad	Resp.	
1	<p>Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica)</p> <p>Target: attualmente la raccolta differenziata si è assestata sul 86,40%, quindi molto elevata. L'obiettivo è quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.</p>	<p>Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto formativo sviluppato attraverso vari format in relazione alle varie fasce d'età coinvolte e finalizzati a promuovere comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti (da proporre in ambito scolastico e non) - visite guidate presso gli impianti / organizzazione di laboratori pratici sul tema dei rifiuti (in collaborazione anche con impianti di destinazione dei rifiuti di terzi) - Informativa 2017 (budget 2.000,00 €) - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 100,00 €) - collaborazione su richiesta con pubblicazioni a livello locale per la diffusione di notizie utili ed informative sulla raccolta differenziata - collaborazione con le amm.ni comunali nell'organizzazione di "Puliamo il nostro paese" (budget 1.150,00 €) - studio di campagna informativa dedicata sul porta a porta a 5 frazioni (budget 700,00 €) 	31/12/2016	Responsabile della comunicazione e RAS	
2	<p>Miglioramento efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (grandi manifestazioni)</p>	<p>Collaborazione con i Comitati Organizzatori per la corretta gestione degli eventi ospitati in valle (Tour de SKI, Marcialonga, varie competizioni di livello Mondiale).</p> <p>Materiale informativo, gestione punti di raccolta dedicati.</p>	31/03/2016	RAS	

	Programma ambientale 2016-2018	Misura (con budget)	Scad	Resp.	
3	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti	Sviluppo del progetto "Gestione integrata e integrale del servizio di raccolta rifiuti: porta a porta spinto a 5 frazioni" con rimozione dal territorio delle campane di raccolta carta e VPL.	2016-2017	Direttore	
4	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti e contenimento degli abbandoni	Varie iniziative di comunicazione legate allo sviluppo del progetto di porta a porta 5 frazioni tra cui l'ottimizzazione del sito con creazione di un portale per Smartphone e Tablet utile per permettere un accesso rapido alle informazioni legate alla raccolta differenziata. (budget 1.400 €)	2016-2017	Responsabile Comunicazione	
5	Aumento % rifiuti avviati al recupero Target: 78%. L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità. Target 2015: 80,38%	Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con il Centro di Riuso Permanente gestito dall'associazione La Filostrà di Predazzo (budget 500,00 € per smaltimento rifiuti) - collaborazione con la Provincia al progetto "Studio di fattibilità sulla promozione/realizzazione dei centri del riuso in Provincia di Trento". 	31/12/2016	RAS	
6	Riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Realizzazione di una nuova autorimessa che consente l'ottimizzazione dei percorsi e la conseguente riduzione delle emissioni	2016	Direttore	

	Programma ambientale 2016-2018	Misura (con budget)	Scad	Resp.	
7	Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica)	Sensibilizzazione della popolazione attraverso alcune iniziative tra cui: <ul style="list-style-type: none"> - progetto formativo sviluppato attraverso vari format in relazione alle varie fasce d'età coinvolte e finalizzati a promuovere comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti (da proporre in ambito scolastico e non) - visite guidate per le scuole presso gli impianti - creazione Informativa - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle 	2017 e 2018	Responsabile comunicazione e RAS	
8	Aumento % rifiuti avviati al recupero	Sensibilizzazione della popolazione attraverso alcune iniziative tra cui: <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con il Centro di Riuso Permanente gestito dall'associazione La Filostrà di Predazzo (budget 500,00 € per smaltimento rifiuti) 	2017 e 2018	RAS	

8. Riferimenti

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta da:

Fiemme Servizi SpA
Via Dossi 25
38033 Cavalese (TN)
Tel: 0462.235591
Sito internet: www.fiemmeservizi.it

Codice Settore	NACE	38.11 - 38.12 - 38.21 - 38.22
	EA	39a

Per informazioni rivolgersi a:
Antonella Vanzo - Responsabile Sistema di Gestione Ambientale
tel: 0462.235591
e-mail: antonella.vanzo@fiemmeservizi.it

Assistenza tecnica:
Emc sas
Dott.ssa Laura Brida
Via Thuille 11 - Bolzano

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato dal Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) che abroga il Regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.

9. Convalida della dichiarazione

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009.

La presente dichiarazione è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 da:

DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.

Via Energy Park, 14
20871 Vimercate (MB)

Nr. di accreditamento: 009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003

La Fiemme Servizi SpA si impegna a redigere gli aggiornamenti annuali della presente dichiarazione ambientale ed una revisione completa della stessa entro tre anni. L'aggiornamento annuale riguarderà i dati riportati nella dichiarazione e negli allegati e lo stato degli obiettivi ambientali di miglioramento.

Verranno inoltre documentate annualmente eventuali modifiche al sistema di gestione ambientale o agli aspetti ed impatti ambientali gestiti dallo stesso.

Sarà cura della Fiemme Servizi SpA trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.

Nr. Pr.	Impatto ambientale	Attività, impianto da cui deriva (aspetto ambientale)	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Valutazione impatto		Misura adottata	Valutazione misura		Interventi		
				CN	EM		CN	EM	CN	EM	
1	Emissioni in atmosfera	Automezzi servizio pubblico di raccolta	14 mezzi di raccolta euro 5 (di cui 1 a metano)	2		Manutenzione preventiva	5		C		
		Automezzi aziendali	1 macchina a benzina + 1 macchina a benzina/metano + 1 macchina a gasolio (tutti euro 4)	2		Manutenzione preventiva	5		C		
		Automezzi con impianto di condizionamento	Eventuali perdite di gas refrigerante dall'impianto di condizionamento	2		Monitoraggio annuale di eventuali riparazioni e/o ricariche su tali impianti	3		C		
		Automezzi servizio di raccolta campane (appaltatore)		3		Nel contratto di appalto è presente la clausola di mezzi euro 3	3		B		
		Automezzi servizio spazzamento strade (appaltatore)		3		Nel contratto di appalto è presente la clausola di mezzi euro3	3		B		
		Trasporto rifiuti verso impianti autorizzati	Utilizzo di motrice euro 3 (solo per trasporto acque v/depuratore Medoina euro 2)	3		Manutenzione preventiva	5		C		
		Trasporto rifiuti verso impianti autorizzati (appaltatore)		3		Nel contratto di appalto è presente la clausola di mezzi euro 4 Nella scelta della destinazione si dà precedenza a parità di condizioni economiche all'impianto più vicino	3		B		
			Medoina:								
			Utilizzo di ragno e pala gommata + 2 motrici (euro 2 e euro 3)	1		Manutenzione preventiva	2		C		
			Polveri diffuse in fase di movimentazione con Ragno o Pala a Medoina (D4)	2		Sistema di bagnatura	4		C		
			Polveri diffuse da stoccaggio di rifiuti (D3)	3		Sistema di bagnatura	4		C		
			Polveri diffuse in fase di scarico dei mezzi di raccolta nei container e nella pressa (D2)	3		Realizzazione di barriere laterali fisse	4		C		
			Pulizia polvere nei piazzali e strade interne del Centro di Medoina	3		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C		
			Trituratore rifiuti ingombranti (D1) al momento non utilizzato	1		Nessuna misura necessaria	1		C		
			Caldaia a GPL	3		Manutenzione preventiva e periodica prevista dalla normativa	4		C		
			Predazzo:								
			Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C		
			Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria	5		C		
			Tesero:								
			Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C		
			Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria	5		C		
	Ziano:										
	Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C				
	Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria	5		C				
	Daiano:										
	Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C				
	Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria	5		C				
2	Contaminazione del suolo	Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRM Ziano	Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 5000 lt.		4	Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5		C	
		Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRM Tesero	Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 5000 lt.		4	Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5		C	
		Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRM Daiano	Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 5000 lt.		4	Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5		C	
		Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRZ Predazzo	Piazzole convogliate in 2 vasche a tenuta in cemento armato (da 10.000 e 5.000 lt) per spandimenti di rifiuti pericolosi		4	Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5		C	
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 10.000 lt per zona ovest		4	Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5		C	
		Sversamento accidentale liquidi pericolosi nella Stazione di Medoina	Piazzole convogliate in una vasca a tenuta (V1) da 10.000 lt (settore A)		4	Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5		C	
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta (V2) da 23.000 lt		4	Istruzione specifica IO 05.04.02+ Registro M 05.04.06		5		C	
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta (V3) da 20.000 lt		4	Istruzione specifica IO 05.04.02+ Registro M 05.04.06		5		C	
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta (V4) da 20.000 lt		4	Manutenzione periodica		5		C	
		Dilavamento per acqua piovana o sistema di bagnatura di rifiuti depositati in cumuli su platee nella Stazione di Medoina	Pulizia pavimentazioni e canaline convoglianti in vasche a tenuta		4	anutenzione periodica		5		C	
		Rottura serbatoio lavacassonetti / lavacampane o cisterna trasporto acque	Durante le operazioni di lavaggio e durante il tragitto fino al depuratore		2	Manutenzione preventiva (lavacassonetti al momento non utilizzata)		2		C	
		Perdita di rifiuti durante la raccolta	Da parte del personale nostro e dell'appaltatore		2	Istruzione specifica IO 05.06.03 - simulazione di emergenza		4		C	
		Fuoriuscita olio idraulico/benzina/gasolio dai mezzi	In particolare dal circuito idraulico di sollevamento		3	Istruzione specifica IO 05.06.03 - manutenzione preventiva - simulazione di emergenza		4		C	

Nr. Pr.	Impatto ambientale	Attività, impianto da cui deriva (aspetto ambientale)	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Valutazione impatto		Misura adottata	Valutazione misura		Interventi	
				CN	EM		CN	EM	CN	EM
3	Contaminazione acque superficiali	Abbandono di rifiuti	Abbandono di rifiuti sul territorio o fuori dai centri		4	Modulo di anomalia esterna + gestione dell'anomalia + piano di comunicazione		4		C
		Acque di dilavamento piazzali Stazione di Medoia	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	4		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche - analisi con valori critici	2		A	
		Acque di dilavamento piazzali CRM Tesero	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	3		B	
		Acque di dilavamento piazzali CRM Daiano	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	5		C	
		Acque di dilavamento piazzali CRZ Predazzo	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	3		B	
4	Scarichi in fognatura	Acque di dilavamento piazzali CRM Ziano	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque nere	3		B	
5	Rifiuti	Pulizia campane	Acque di lavaggio della lavacampane (effettuato con mezzo dell'appaltatore)	4		Manutenzione periodica con sorveglianza - Controllo dei formulari di conferimento dei residui conferiti al depuratore di Medoia	5		C	
		Pulizia cassonetti	Acque di lavaggio della lavacassonetti (effettuato con mezzo di Fiemme Servizi)	4		Manutenzione periodica con sorveglianza - Controllo dei formulari di conferimento dei residui conferiti al depuratore di Medoia	5		C	
		Pulizia cassonetti e mezzi di servizio	Acque di lavaggio cassonetti e mezzi di servizio	4		Effettuato in apposita piazzola - rifiuto convogliato in vasca a tenuta	5		C	
		Pulizia vasche a tenuta stagna	Acque di processo	4		Raccolta e trasporto in proprio del rifiuto	5		C	
		Sede amministrativa	Toner, cartucce ecc.	3		Informazione personale interno e conferiti al servizio pubblico di raccolta	5		C	
		Sede amministrativa	Rifiuti assimilati agli urbani	3		Informazione personale interno e ditta di pulizie (secondo PG 05.05) e conferiti al servizio pubblico di raccolta	5		C	
6	Consumi energetici	Mezzi ed attrezzature	Rifiuti derivanti da manutenzione straordinaria dei mezzi ed attrezzature	3		Gestione attraverso la procedura P 05.04 ed il modulo M 05.04.07 per la manutenzione correttiva	4		C	
		Consumi corrente elettrica nelle strutture fisse	Legato ad attività amministrative / Medoia per funzionamento pressa	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di carburante appaltatore	2		Difficilmente riducibile	2		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di gasolio per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile - razionalizzazione percorsi di raccolta	1		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di metano per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di benzina per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Riscaldamento Stazione di Medoia	Consumo di GPL	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Riscaldamento sede amministrativa	Collegata alla rete del teleriscaldamento	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Riscaldamento ecosportelli	Dipendente dalla struttura ospitante	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
7	Consumi idrici	Riscaldamento CRM e CRZ Predazzo	Stufette elettriche	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Strutture fisse	Servizi igienici	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Stazione di Medoia	Acque di bagnatura dei rifiuti nelle fasi di movimentazione	1		Misurazione del consumo idrico	1		C	
8	Rumore	Stazione di Medoia	Lavaggio mezzi	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Stazione di Medoia	Rumore dovuto ad automezzi di movimentazione e di carico/scarico rifiuti	2		Effettuata valutazione del rumore - completo rispetto dei valori limite	3		C	

Nr. Pr.	Attività esterna	Tipologia di rifiuto	Attività 1° destinazione	Attività 2° destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Val. impatto	Misura adottata	E	Ci	Ei	Ei corretto	Priorità
1	Trasporto di rifiuti dai centri fino alla destinazione da parte di terzi (non appaltatore)	RAEE			Emissioni in atmosfera	I trasportatori vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni al trasporto	1	0,2	5	5	C
		altri rifiuti			Emissioni in atmosfera	Ove necessario effettuare trasporti fuori appalto	2	Inserimento negli eventuali contratti della clausola di utilizzo di mezzi almeno euro 3	3	0,5	6	5	C
2	Recupero/smaltimento rifiuti da parte di terzi - rifiuti non pericolosi	secco non riciclabile	D1/D14		Contaminazione del suolo/falda	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Emissioni in atmosfera	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
		VPL	R13 (piattaforma CONAI)	Recupero di materia nell'ambito del sistema CONAI	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)	4	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
		umido/ramaglie	R3/R13		Contaminazione del suolo/falda	Dovuto alla percolazione	2	Nessuna misura adottata	1	0,5	2	2	C
					Emissioni in atmosfera	Odori	2	Nessuna misura adottata	1	0,5	2	2	C
		RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
		carta e cartone	R12 (piattaforma COMIECO)	Recupero nell'ambito del sistema COMIECO	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)				1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C		
3	Recupero/smaltimento rifiuti da parte di terzi - rifiuti pericolosi	RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
		altri rifiuti urbani pericolosi	R13/D15	ulteriore R13/D15	Emissioni in atmosfera	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva	4	Lo smaltitore ha fornito informazioni sulla destinazione geografica ma non relativa alla tipologia di impianto	3	0,5	6	5	C
					Scarichi idrici	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva	4	Lo smaltitore ha fornito informazioni sulla destinazione geografica ma non relativa alla tipologia di impianto	3	0,5	6	5	C
					Consumo di risorse	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva	4	Lo smaltitore ha fornito informazioni sulla destinazione geografica ma non relativa alla tipologia di impianto	3	0,5	6	5	C
4	Terzisti (manutenzione impianti)				Rifiuti	Imballi da ricambi ecc.	1	Regole di comportamento specifiche + sorveglianza	5	1	5	5	C
5	Fornitura e trasporto energia elettrica				Emissioni in atmosfera	In fase di produzione	4	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	C
					Inquinamento elettromagnetico	In fase di trasporto	2	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	C
6	Riscaldamento struttura principale				Emissioni in atmosfera	Gestito da Bioenergia Fiemme spa	4	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	C
7	Riscaldamento Rimessa Lago di Tesero				Emissioni in atmosfera	Caldaia a metano - Dipendente dalla struttura ospitante	4	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	C

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Generalità	L.P. 22 05/09/1991 e ss.mm.	Parere di conformità Urbanistica	CRM di Ziano di Fiemme: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.10/02 del 26/06/2002 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
			CRM di Tesero: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.17 del 25/09/2003 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
			CRM di Daiano: Verbale della Commissione Edilizia Comunale prot. 3598 del 09/11/2010 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
			CRZ di Predazzo: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.225 del 21/08/2000 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
			CRZ di Medoina: Parere di Conformità Urbanistica rilasciato dal Responsabile del Ufficio Tecnico del Comune di Castello- Molina di Fiemme prot. 2846/R di data 19/05/2005	-----	
		Ordinanza di entrata in esercizio	CRZ di Medoina: Ordinanza contingibile ed urgente rilasciata dal Presidente della P.A.T. Prot. n. 111/09-S131 in data 16/01/2009	-----	
		Concessione Edilizia	Sede amministrativa Cavalese: Concessione edilizia nr.032/2006 del 21/06/2006 rilasciata dal Comune di Cavalese	-----	
		Certificato di agibilità	Sede amministrativa Cavalese: Certificato di agibilità prot.4188/4896 del 04/05/2007 rilasciata dal Comune di Cavalese	-----	
		Certificato di agibilità	Autorimessa Lago: Certificato di agibilità del 29/04/2013 del Comune di Tesero - Certificazione di Conformità presentata al Comune di Tesero prot. 3312 del 05/06/2013 rif. Concessione 13/2013 del 28/05/2013	-----	
Gestore servizio pubblico raccolta	L.P. 5 DEL 14/04/1998	Affidamento a Fiemme Servizi del servizio raccolta rifiuti a seguito dell'adozione del Regolamento di gestione	Delibera Consiglio Comune di Capriana n. 35 del 12/10/04	31/10/2019	
			Delibera Consiglio Comune di Carano n. 29 del 25/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Castello-Molina n.45 del 18/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Cavalese n. 36 del 07/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Daiano n. 15 del 13/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Panchià n. 111 del 21/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Predazzo n. 54 del 19/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Tesero n. 192 del 07/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Valfioriana n.20 del 11/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Varena n.17 del 27/10/04		
	Delibera Consiglio Comune di Ziano di Fiemme n. 40 del 17/11/04				
	D.P.R. 158 DEL 27/04/1999	Redazione piano finanziario e sua trasmissione all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti		30.06 ogni anno	
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DM 08.04.2008 (succ. mod.) LP n.4 del 03.03.2010 D.LEG. 205 DEL 03/12/2010 Circolare PAT Prot. D202/2011/721463-LL e S158/2015/543328/17,4-2010-32	ZIANO Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta	Disciplinare di concessione firmato con il Comune di Ziano in data 15/03/2006	31/10/2019	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	-----	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori - D. Leg. 188/2008	-----	
		TESERO Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta	Disciplinare di concessione firmato con il Comune di Tesero in data 09/11/2005	31/10/2019	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	-----	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori - D. Leg. 188/2008	-----	
DAIANO Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta		Disciplinare di concessione firmato con il Comune di Daiano in data 31/05/2011	31/10/2019		
		Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 07/03/2011	-----		
		Iscrizione al Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori - D. Leg. 188/2008	-----		

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni	
Gestore servizio pubblico raccolta	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 26/01/1987 L.P. 5 DEL 14/04/1998 DM 08.04.2008 (succ. mod.) LP n.4 del 03.03.2010 D.LEG. 205 DEL 03/12/2010 Circolare PAT Prot. D202/2011/721463-LL e S158/2015/543328/17,4-2010-32	PREDAZZO Autorizzazioni allo stoccaggio	Autorizzazione nr. 395/2009-U381 del 02/12/2009: Rinnovo e modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente	08/06/2019	richiesta di rinnovo entro 180 giorni (07/12/2018)	
			Autorizzazione nr. 395/2009-U381 del 02/12/2009: Modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con determinazione n.323 di data 21/10/2010			
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	-----		
			Iscrizione al Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori - D. Leg. 188/2008	-----		
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 26/01/1987 L.P. 5 DEL 14/04/1998 D.LEG. 205 DEL 03/12/2010 Circolare PAT Prot. D202/2011/721463-LL e S158/2015/543328/17,4-2010-32	MEDOINA Autorizzazioni allo stoccaggio	Autorizzazione n. 136/2008-U221 rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 136 in data 14/10/2008 del Dirigente del Settore Tecnico	14/10/2018	richiesta di rinnovo entro 180 giorni (13/04/2018)	
			Autorizzazione n. 136/2008-U221 del 14/10/2008: Modifica rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 48 in data 20/02/2009 del Dirigente del Settore Tecnico			
			Autorizzazione n. 136/2008-U221 del 14/10/2008: Modifica rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 69 in data 24/03/2010 del Dirigente del Settore Gestione Ambientale			
			Autorizzazione n. 136/2008-U221 del 14/10/2008: Modifica rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 172 in data 14/06/2012 del Dirigente del Settore Gestione Ambientale			
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008			-----
			Iscrizione al Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori - D. Leg. 188/2008			-----
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 38-110 DEL 26/11/1998 DM 406/1998 D.LEG. 205 DEL 03/12/2010 D.LEG. 231/01 DM 120/2014 del 03/06/2014	Iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti	Iscrizione nella Cat. 1 classe D prot. n. TN03465 del 09/02/2010 rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento	29/01/2020		
			Provvedimento di rinnovo iscrizione TN03465 - Cat. 1 classe D - prot.n.20 del 07/01/2015 rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento			
			Iscrizione nella Cat. 5 classe F prot. n. TN03465 prot.n.5864 del 29/05/2012 rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento	25/05/2017		
			Iscrizione conto Proprio TN03465 prot.n.5393/ del 24/05/2013 rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento	23/05/2023		
			Provvedimento di modifica iscrizione TN03465 - Cat. 1 classe D e Cat. 5 classe F - prot.n.5460 del 27/05/2013: Variazione responsabile tecnico	-----		
Deliberazione prot.n.02/CN/ALBO DEL 20/07/2009 D.LEG. 205 DEL 03/12/2010 DM 120/2014 del 03/06/2014	Requisiti del responsabile tecnico	Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali - categoria 1-D, categoria 5-F	-----			
L. 298 06/06/1974 Regolamento CE n. 1071/2009	Iscrizione Albo Autotrasportatori e nel Registro Elettronico Nazionale (REN)	Iscrizione al nr. TN/2054644M - posizione meccanografica d'archivio E1EKRY dell'Albo Autotrasportatori di cose per conto di terzi della Pat e nel REN per l'esercizio dell'attività di trasporto su strada di merci in campo nazionale ed internazionale.	-----			
		Albo autotrasportatori cose c/terzi - comunicazione modifica Cda del 03/01/2013				
		Albo autotrasportatori cose c/terzi - comunicazione modifica Cda del 06/05/2013				
		Albo autotrasportatori cose c/terzi - dim.requisito di idoneità finanziaria 18/10/2013				
Accordo ADR	Valutazione obbligo nomina consulente sicurezza trasporto merci pericolose e osservazioni sul trasporto in ADR	Osservazioni relative al trasporto e gestione rifiuti secondo accordo ADR a cura dell'Ing.Diego Fedel di ConsulTEc Srl (Rif. ADR 2015)	-----			
D.Lgs. 152/2006 L.P. 5/98	Calcolo periodico delle % di raccolta differenziata	Procedura 07.03 Dati Ambientali	mensile			
Deliberazione G.P. 2175 del 09/12/2014 Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti - Quarto aggiornamento: gestione dei rifiuti urbani	Autorizzazioni al conferimento straordinario alla discarica Salezzoni di Imer	Deliberazione G.P. 2175 del 09/12/2014 Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti - Quarto aggiornamento	-----			
	Autorizzazione al conferimento alla discarica Solizzan di Scurelle	Comunicazione di cambio discarica di destinazione dal 01 giugno 2015 inviata da Agenzia per la Depurazione - Servizio Gestione degli Impianti - della Provincia Autonoma di Trento	-----			
	Autorizzazione al conferimento alla discarica Ischia Podetti di Trento (urbani) e Lavini di Rovereto (assimilabili)	Comunicazione di cambio discarica di destinazione dal 14 marzo 2016 inviata da Agenzia per la Depurazione - Servizio Gestione degli Impianti - della Provincia Autonoma di Trento	-----			

Amb.	Norma di riferimento		Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Gestione documentale	D.leg. 152 del 03/04/2006	Affidamento rifiuti ad impianti autorizzati	Procedura 07.01 Sorveglianza - Programma di gestione Geric		
		Affidamento rifiuti a trasportatori autorizzati	Procedura 07.01 Sorveglianza - Programma di gestione Geric		
	DM 145 DEL 01/04/1998 D.LEG. 231/01	Compilazione formulario identificazione rifiuti	Vedi PG 05.01, 05.02 e 05.03		
		Controllo rientro 4. copia	Vedi PG 05.01, 05.02 e 05.03	entro 90 giorni	
	DM 148 DEL 01/04/1998	Compilazione registro di carico e scarico	Vedi PG 05.01, 05.02 e 05.03	ogni 48 ore	
	LEGGE 70 DEL 25/01/1994 D.LEG. 231/01	Redazione annuale MUD	Responsabile: Responsabile Tecnico	30.04 ogni anno	
DM 17.12.2009 DL 192/2014 Legge 25 febbraio 2016 n. 21	Iscrizione al sistema SISTRI, adeguamento delle modalità gestionali	Iscrizione n. pratica TEL_TN_61020 del 28.11.2013	30.04 ogni anno		
		Cancellazione unità locale: via Dossi 25 Cavalese (Produttore) del 28/04/2015			
		Operatività del sistema SISTRI dal 31/12/2015 (D.L. 20 dicembre 2015, n. 210)	31/12/2016		
LP. 17 del 30/07/2010 - art. 39	Comunicazione annuale quantità di prodotto erogata alla PAT Servizio Commercio	Autorizzazione all'installazione e all'esercizio distributore automatico di carburante - PAT servizio commercio determinazione n. 245 del 29/06/2012	31.03 ogni anno		
Scarichi	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 26/01/1987 D.LEG. 231/01 TULP	CRM Ziano Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura	Autorizzazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Ziano di Fiemme in data 09/06/2015 protocollo n. 2925/15	27/06/2019	inviata richiesta di rinnovo entro 60 giorni (26/04/2019)
		CRM Tesero Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura	Autorizzazione n. 001/2014 rilasciata dal Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Tesero prot.n. 682 del 31.01.2014.	23/08/2017	richiesta di rinnovo entro 60 giorni (22/06/2017)
		CRM Daiano Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura	Autorizzazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Daiano in data 01/06/2015 protocollo n. 1962	31/05/2019	inviata richiesta di rinnovo entro 60 giorni (30/03/2019)
Emissioni	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 TULP (art. 8, 8 bis, 102-ter)	Autorizzazione CRZ MEDOINA - emissione diffusa di polveri inerti	Autorizzazione rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con det.n. 63 del 29 luglio 2008 - protocollo n.63/2008-U223 Autorizzazione n. 63 del 29 luglio 2008 - protocollo n.63/2008-U223: modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con det.n.124 del 01/10/2008 - protocollo n. 124/2008-U223 Comunicazione A.P.P.A. del 20/10/2008 - date entrata in esercizio ed entrata a regime	29/07/2023	richiesta di rinnovo entro il 29/07/2022
		Autorizzazione CRZ PREDAZZO - emissioni da attività di lavorazione di materiali inerti	Comunicazione A.P.P.A. e Comune di Predazzo del 11/07/2012 - Autorizzazione in via generale per attività di lavorazione di materiali inerti	-----	
Rumore	DPCM 01/03/91 LEGGE 447/1995 DPCM 11/12/96 DPCM 14/1/97 DPCM 16/03/98	Valutazione del rumore esterno	Stazione di Medoina - valutazione del rumore del 29.03.2010 - gli altri centri sono poco significativi	-----	
Antincendio	DPR 151 01/08/2011 DM 37 (art.3) 12/01/1998	CPI per attività soggette	CPI Predazzo protocollo 16145 del 12/08/2008, Riferimento Pratica 7471-Z, rilasciato dal Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia di Trento	-----	
			CPI Predazzo protocollo 0522937 del 27/09/2013, Riferimento Pratica 7471-Z, richiesta di rinnovo in assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio	07/09/2018	
			CPI Medoina protocollo 0027067 del 17/01/2012, Riferimento Pratica 29496 (8647-Z), rilasciato dal Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia di Trento	22/12/2017	
			CPI Medoina protocollo 0027067 del 17/01/2012, Riferimento Pratica 29496 (8647-Z), richiesta modifica per integrazione cisterna di gasolio del 11/06/2012		
			CPI Medoina Servizio Antincendi e protezione civile della PAT: verbale di sopralluogo del 08/04/2013 a seguito rilascio SCIA per integrazione cisterna di gasolio	08/04/2018	
	CPI Autorimessa Lago protocollo 0314354 del 05/06/2013, Riferimento Pratica 5344/C, SCIA di segnalazione inizio attività come autorimessa	05/06/2018			
DM 37/1998	Tenuta registro manutenzione impianti antincendio	Registri centri: archiviati presso Responsabile Tecnico Registro sede: archiviato presso RSGA Registro Autorimessa: archiviato presso Conci Costruzioni Srl Invio copia aggiornata in occasione di ogni controllo semestrale	controlli semestrali o con frequenza prevista dal CPI		
Smaltimento / recupero finale	DM 27/09/2010 D.lgs. 36/2003 (DPGP 09.06.2005, n.14-44/Leg) DPGP n. 13-15/leg. del 14.07.2009	Caratterizzazione preventiva rifiuti da conferire direttamente in discarica	Procedura 07.02 Monitoraggio		
		D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DM 05/02/1998	Caratterizzazione periodica rifiuti avviati al recupero semplificato	Procedura 07.02 Monitoraggio	
	D.leg. 152 del 03/04/2006 Regolamento 18/12/2014 n.1357/2014/UE Dec. 2014/955/ue del 18/12/2014	Classificazione CER dei rifiuti	Procedura 07.02 Monitoraggio Aggiornamento codici CER secondo normativa europea al 01/06/2015	-----	